

RASSEGNA STAMPA

martedì 4 febbraio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della
provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N.34
Martedì 4 febbraio 2025

In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50 €

Politica/1
Frosinone:
grandi manovre
nei Democrat
Pagina 3

Politica/2
Domani il "tour"
di Vannacci
in Ciociaria
Pagina 5

Economia
Imprese, crescono
le chiusure
Ecco il report
Pagina 7

Serie B
Il Frosinone
si rinforza
per la salvezza
Pagina 28



Finti incidenti, interrogatori al via

Frosinone Sentiti quattro degli otto indagati per i quali la procura chiede gli arresti domiciliari o l'obbligo di dimora. Uno dei fisioterapisti ha risposto negando tutte le accuse. Contestata la riabilitazione a un uomo mentre era in carcere

■ Dei quattro indagati interrogati ieri per il caso dell'associazione a delinquere finalizzata alle frodi alle assicurazioni, solo uno ha parlato.

A rispondere alle domande del pubblico ministero e del giudice è stato uno dei terapisti per i quali la procura chiede l'obbligo di dimora. Ha negato le accuse che si basano sulle denunce delle assicurazioni come anche sulle intercettazioni e sulla mole della documentazione acquisita come pure sul disconoscimento delle firme sui mandati alle liti e su quelle che la procura considera false cessioni di credito per le auto sostitutive prese a noleggio. Tra le sedute di fisioterapia finite al centro dell'inchiesta anche quella in favore di un uomo che, però, in quel periodo risultava ristretto nel carcere di Santa Maria Capua Vetere.

Domani saranno sentiti i quattro avvocati indagati, di cui tre di uno stesso studio, accusati di essere promotori e organizzatori dell'associazione. Ma loro si difendono respingendo le accuse e con controdenunce, poi archiviate, contro le stesse assicurazioni.

Pagina 11

Contratto metalmeccanici Sindacati al vertice dell'11 febbraio

Automotive Confermato lo sciopero di otto ore

A PAGINA 13



Lavoratori in protesta durante l'ultimo sciopero dei metalmeccanici

All'interno

Sora/Isola del Liri
Fine settimana
di controlli
sul territorio
Pagina 19

Paliano/Ferentino
Filippo Tajani
presto dimesso
dall'ospedale
Pagina 20

Collepardo
Ticket in arrivo
per le visite
alla certosa
Pagina 21

Ceccano
Del Brocco
incontra
i commissari
Pagina 24

Frosinone Oggi Legambiente presenterà i dati della campagna "Mal'aria di città". L'anno scorso il capoluogo fu il peggiore

Nuovo stop ai veicoli più inquinanti

Dopo quattro giorni consecutivi oltre i limiti, il Comune corre ai ripari in attesa della domenica ecologica del 9

Pagina 9



La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



Vetreria con Sistema di Qualità certificato ISO 9001:2000

CORNICI - VETRI - CRISTALLI - SPECCHI - VETRI INFRANGIBILI
VETRI ANTIFONDAMENTO - VETRATE ARTISTICHE
LAVORAZIONI IN ALLUMINIO - CLIMAT POINT

Via Casilina sud, 139 FERENTINO (FR)

Tel. 0775.244584 - Fax 240212

E-Mail: vetreria.pellino@libero.it Cell. 339.1873608

Esposizione e punto vendita:

Via S.S. Trinità SNC, Vallepietra (RM)





Pd, il “fattore” Pizzutelli

Il punto Le dimissioni di Angelo, le strategie di Stefano: le dinamiche del circolo cittadino passano soprattutto da loro. Sul tavolo c'è naturalmente anche la candidatura a sindaco. Il ruolo del gruppo consiliare e i possibili “punti di caduta”

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ E adesso che succede? Le dimissioni di Angelo Pizzutelli da capogruppo del Pd al Comune di Frosinone hanno acceso il dibattito. Sia all'interno del circolo frusinate del partito che nell'intero panorama politico del capoluogo. Una premessa è necessaria: Angelo Pizzutelli non è uscito né dal gruppo né dai Democrat. Però è evidente che in prospettiva potrebbero aprirsi degli scenari completamente nuovi. D'altronde la raffica delle indiscrezioni non conosce sosta: c'è chi ipotizza che alle prossime elezioni saranno decisive le coalizioni civiche, considerando le lacerazioni all'interno degli schieramenti. Certamente Pizzutelli ha un “profilo” tale che potrebbe essere candidato sindaco alla guida di una coalizione di questo tipo. Inoltre, secondo i ben informati sia dall'attuale maggioranza che da alcuni partiti del centrodestra ci sarebbero stati dei “sondaggi” per capire eventuali strategie future di Angelo Pizzutelli. Il quale peraltro ha un passato politico importante nel Psi. In ogni caso è chiaro che il Partito Democratico proverà a “recuperarlo” pienamente sul piano politico. Tuttavia quanto accaduto ha rappresentato una scossa nel Pd di Frosinone. Al punto che quattro esponenti della segreteria cittadina hanno rimesso le deleghe nelle mani di Marco Tallini, responsabile del circolo. Francesco Brighindi, Laura Collinoli, Manuela Fraioli e Stefano Pizzutelli chiedono che «al più presto venga convocato non soltanto il direttivo del circolo, ma un'assemblea con tutti gli iscritti». Hanno sottolineato: «Siamo estremamente convinti, e da sempre lo sosteniamo, che bisogna restituire centralità al capoluogo, concentrandoci meno sulle tematiche burocratiche e di più sulle problematiche che attanagliano la città... Per fare questo non possiamo permetterci malumori al nostro interno (e le dimissioni del capogruppo al Comune li evidenziano)». Poche ore prima Stefano Pizzutelli aveva evidenziato la necessità di costruire «una coalizione civica e politica nella quale il ruolo di Angelo è certamente centrale».

Ma perché Angelo Pizzutelli, politico esperto e di lungo corso, ha deciso di dimettersi da capogruppo, spargliando quindi le



Scenari che possono interessare le future evoluzioni elettorali del capoluogo

carte? Il malumore andava avanti da mesi. Ha detto: «Sono stanco di leggere di dibattiti, di incontri, di prese di posizione nel partito che nulla hanno a che fare con una vera strategia politica. E che ancora meno hanno a che fare con la situazione del Comune di Frosinone, dove ormai da anni chiediamo una maggiore attenzione e centralità per il gruppo. Quindi per i consiglieri e per tutti quelli che hanno ottenuto voti. Registro ancora una volta che si prendono in considerazione altre realtà all'interno del

Partito Democratico, ma non quella di Frosinone». Al centro ci sono le future dinamiche che riguardano il circolo, il gruppo consiliare e i rapporti tra loro. Ma anche la prossima candidatura a sindaco. Alla quale sicuramente guarda Angelo Pizzutelli. Un ruolo per il quale però potrebbe essere tenuto in considerazione pure Stefano Pizzutelli, il nome del quale peraltro circola altresì per la segreteria cittadina del partito. Tutti scenari sui quali a questo punto è necessario ragionare e confrontarsi. E probabilmente è esattamente questo il motivo che ha spinto Angelo Pizzutelli a smuovere le acque in modo forte. Sullo sfondo rimane il gruppo consiliare, del quale fanno parte, oltre ad Angelo Pizzutelli, anche Fabrizio Cristofari e Norberto Venturi. Per come si stanno mettendo le cose non si può neppure escludere che proprio un esponente del gruppo consiliare possa rappresentare un “punto di caduta” qualora si decidesse di convocare un congresso cittadino. La situazione è in evoluzione nelle ultime ore nel Pd cittadino c'è stato l'invito ad evitare esternazioni in questa fase. ●

Sopra, i consiglieri Angelo Pizzutelli, Norberto Venturi e Fabrizio Cristofari. In basso: Stefano Pizzutelli



Congresso: tirata in ballo la commissione nazionale

LA NOTA

■ Prima una richiesta di intervento, poi (ieri) un ricorso formale indirizzato alla presidente della commissione nazionale di garanzia del Pd Stefania Gasparini. A presentarlo sempre i cinque componenti della commissione per il congresso di Frosinone: Nazzareno Piloizzi, Mauro Buschini, Silvia Magnante, Fernando Cardarelli e Chiara Bottoni. Il primo fa riferimento al Collettivo Parte da Noi, gli altri quattro ad AreaDem di Francesco De Angelis. Chiedono l'intervento della commissione nazionale di garanzia, ribadendo che a loro giudizio il presidente della commissione di garanzia regionale, Alberto Tanzilli, sarebbe in una situazione di incompatibilità in quanto è stato presidente della commissione congressuale di Frosinone. A loro giudizio quindi non potrebbe deliberare sui ricorsi presentati, sia come presidente che come membro della commissione di garanzia. Citano poi l'articolo 45, comma 5, dello statuto nazionale del Pd, rilevando che il presidente della commissione di garanzia può essere eletto una sola volta. Aggiungono che Alberto Tanzilli ha ricoperto il ruolo dal 2014 al 2018. I cinque esponenti del Pd ritengono che debba essere la commissione nazionale di garanzia a pronunciarsi sui ricorsi pendenti. E fanno presente che rispetto alla comunicazione dei giorni scorsi nulla sia cambiato. Insomma, il clima nel Pd resta molto acceso. ●

Quadrini, il Carroccio e l'opzione Provincia

Il sindaco di Isola del Liri adesso ha un profilo civico
Ma in futuro...

IL FATTO

■ Non è un mistero che Massimiliano Quadrini, sindaco di Isola del Liri, da un paio di mesi viene dato in rotta di avvicinamento politico alla Lega. D'altronde prima di Natale ha partecipato ad una cena a Cassino nella quale c'era il sottosegretario di Stato al ministero del lavoro e senatore Claudio Durigon. Ma anche tutto lo "stato maggiore" del partito di Mat-

teo Salvini sul territorio: Nicola Ottaviani, Pasquale Ciacciarelli, Mario Abbruzzese. Dopo l'uscita da Azione di Carlo Calenda, Massimiliano Quadrini ha adesso una dimensione civica. Ma è evidente che si sta guardando attorno, valutando scenari e situazioni. Prima di Azione è stato per molti anni nel Pd, ricoprendo più volte il ruolo di consigliere provinciale. Il suo nome era circolato anche per una candidatura alla presidenza della Provincia, poi le cose sono andate diversamente. Però l'opzione di una candidatura alla presidenza della Provincia potrebbe tornare di attualità se Massimiliano



Il sindaco
di Isola del Liri
**Massimiliano
Quadrini**

Quadrini dovesse aderire ufficialmente alla Lega. Se rimarrà la legge Delrio, le elezioni per la guida dell'ente di piazza Gramsci si terranno a dicembre 2026. Intanto però, a dicembre 2025 si voterà per il rinnovo dei dodici consiglieri. Un appuntamento da sempre fondamentale, specialmente sul versante degli equilibri all'interno dei partiti. Perché è evidente che le scelte e le esclusioni peseranno non poco.

Tornando invece alla presidenza della Provincia, bisognerà tenere conto dei rapporti all'interno degli schieramenti. Nel centrodestra, per esempio, è evidente che Fratelli d'Italia vorrà dire la sua. Nel 2022 gli schieramenti si presentarono in ordine sparso. ●

Cor.Tre.

I “confini” del generale Vannacci

Lo scenario Domani sarà a Frosinone e Isola del Liri, protagonista di due eventi organizzati dalla “sua” associazione. Ha detto di vedere un grande consenso, «sia nella Lega, che al di fuori». Con lui ci saranno Umberto Fusco e Antonio Scaccia

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

Il generale Roberto Vannacci domani in Ciociaria. Prima a Frosinone (ore 15), poi a Isola del Liri (17). Il generale sarà protagonista di un evento organizzato dall'associazione Noi con Vannacci, della quale è presidente l'ex senatore Umberto Fusco. Il quale dice: «Le sue posizioni, talvolta controverse, su temi sociali e culturali hanno riacceso il dibattito sull'inclusione, la libertà di espressione e i limiti del discorso pubblico in una società democratica e fanno di lui una figura di spicco nel panorama politico italiano». A Isola del Liri l'appuntamento è

al Cinema Teatro Mangoni, dove Vannacci sarà intervistato da Claudia Conte, giornalista, scrittrice e volto noto della televisione, di origini ciociare. Oltre a Fusco, con Vannacci ci saranno Valeria Tatangelo, coordinatrice provinciale dell'associazione Noi con Vannacci, il vicesindaco di Frosinone Antonio Scaccia (coordinatore regionale) e i consiglieri della Lista per Frosinone, Francesca Chiappini, Sergio Verrelli e Corrado Renzi.

Roberto Vannacci è un euro-parlamentare della Lega. Nei comunicati che in questi giorni hanno annunciato l'evento non ci sono riferimenti al Carroccio. Niente affatto scontato (anzi) che all'appuntamento di

Frosinone, che si svolgerà presso l'hotel Astor, sarà presente il parlamentare Nicola Ottaviani, coordinatore provinciale della Lega. Vedremo se ci saranno l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli, Mario Abbruzzese (segretario organizzativo della Lega nel Lazio), i consiglieri provinciali Andrea Amata e Luca Zaccari. Vero che il “tour” è stato voluto dall'associazione Noi con Vannacci,

Le posizioni dell'europarlamentare. Ecco perché saranno importanti presenze e... assenze

ma è chiaro a tutti che il ruolo di Vannacci nella Lega è destinato a far discutere comunque. D'altronde, per quale motivo il generale continua a essere protagonista di eventi con l'associazione che fa diretto riferimento a lui?

Anche se lo stesso Roberto Vannacci, in un'intervista al quotidiano La Verità pubblicata ieri, ha spiegato: «Il mondo al contrario è solo un comitato culturale nato dopo la pubblicazione del libro, nell'agosto 2023. Intanto sono diventato un politico. È normale, quindi, che questa associazione si trasformi. Non è prevista nessuna gerarchia, i gruppi agiranno in base ad alcune direttive. Ci sarà un nuovo statuto, con un diver-

so scopo. Non diventerà un partito però. Se aumenta il numero dei miei sostenitori, cresce anche la Lega. Io sono sempre stato attento all'obiettivo. Il nostro è raddrizzare il mondo. Lo strumento per raggiungere questo scopo esiste. Si chiama Lega». Quindi ha sottolineato: «Se domani dovessero crearsi presupposti diversi, la situazione potrebbe cambiare. Ma adesso non ci sono ragioni per creare un nuovo soggetto politico». Relativamente alla possibilità di una sua candidatura alla presidenza della Regione Toscana, Roberto Vannacci ha affermato: «Non sono stato io a propormi. Molto spesso si fanno i conti senza l'oste. Comunque, è una cosa che andrà discussa. L'ipotesi verrà presa in esame quando, assieme a Salvini, traceremo la strategia per avere il massimo risultato in tutte le regioni che andranno al voto quest'anno. La base elettorale del partito mi vuole un gran bene. Sono stato a Pontida e tutti mi hanno acclamato. Peraltro, continuo ad avere riscontri ottimi quando vado in giro per strada, così come agli incontri che organizzano. Vedo un grande consenso: sia nella Lega, che al di fuori della Lega. Se avessi voluto, me ne sarei già andato per conto mio. Prima delle elezioni, la sinistra diceva: “Vannacci prende il taxi”. Anche a destra qualcuno ne era convinto. Invece, sono ancora qua. Dicevano che avrei fatto il mio partito, abbandonando la Lega. Ma non è successo. Sono una persona che crede nella parola data. Questo mi contraddistingue da molti altri politici, che la considerano un orpello. Fino a quando non sarà tradita, andremo avanti insieme».

Insomma, è chiaro che saranno le dinamiche politiche future a determinare le scelte. Roberto Vannacci resta nella Lega. Per ora. Consapevole di essere politicamente ingombrante. ●



Il generale **Roberto Vannacci**, europarlamentare della Lega



Umberto Fusco



Antonio Scaccia

Imprese, chiusure in crescita

Il report Si allarga il perimetro dei territori a natalità “zero”: nel 2024 sono 478 (il 5,9% del totale), dieci anni fa erano 374. La Ciociaria si piazza all'undicesimo posto. Ma come tasso di crescita quasi tutte le province laziali stanno davanti

IDATI

■ Alla fine del 2024 l'anagrafe delle imprese italiane registra un bilancio positivo, con un saldo tra aperture e chiusure che si attesta a +36.856 unità nei dodici mesi da poco conclusi. Alle 322.835 iscrizioni di nuove attività economiche hanno fatto eco 285.979 cessazioni di attività esistenti, per un tasso di crescita della base imprenditoriale che si attesta a +0,62% (contro +0,70% del 2023).

Nella classifica generale però la provincia di Frosinone si piazza all'undicesimo posto. Ma come tasso di crescita, cioè la differenza tra cessazioni e nuove iscrizioni, quasi tutte le province laziali stanno davanti.

Le dinamiche demografiche del sistema produttivo fanno tuttavia emergere segnali di difficoltà in particolare sul fronte del ritmo delle aperture di nuove imprese, segnato da uno dei tassi di natalità più contenuti degli ultimi 20 anni (peggio si è fatto solo negli anni del Covid) e dell'ampliarsi del fenomeno delle “culle” vuote in un numero crescente di comuni italiani. Nel 2024, infatti, i registri anagrafici delle imprese hanno registrato uno “zero” nei territori di 478 Comuni, contro i 374 di dieci anni prima e i 212 del 2004. Sono soltanto alcune delle evidenze che emergono dai dati Movimprese sull'andamento della demografia delle imprese nel 2024, elaborati da Unioncamere e InfoCamere sulla base del Registro delle imprese delle Camere di commercio. «Oltre all'aspetto della denatalità di impresa di alcuni territori, un andamento che crea disparità tra le nostre regioni - sottolinea il presidente di Unioncamere Andrea Prete - vanno valutate e approfondite le cause che stanno portando a una riduzione della base imprenditoriale di alcuni settori cardine della nostra economia, come il commercio, l'agricoltura e il manifatturiero. Positiva invece la crescita di diversi comparti dei servizi, a partire dalle Attività professionali scientifiche e tecniche». Dal punto di vista territoria-



Publicati i dati Movimprese sull'andamento della demografia delle imprese nel 2024, elaborati da Unioncamere e InfoCamere sulla base del Registro delle imprese delle Camere di commercio

le i dati Movimprese mostrano segnali di crescita in tutte le quattro macro ripartizioni geografiche del Paese, anche se ovunque con dinamiche più attenuate rispetto al 2023. In termini assoluti il contributo più significativo al saldo annuale è venuto dal Mezzogiorno (+13.684 imprese); in termini

**Il presidente
Andrea Prete:
«Necessario
valutare le
cause di
questo trend
negativo»**

relativi la componente più dinamica è stata l'area del Centro-Italia (+0,80%) sostenuta dalla spinta decisiva del Lazio (+1,63%).

Complessivamente, 15 regioni italiane hanno chiuso l'anno con un saldo positivo (erano 17 nel 2023).●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal drone concimatore alle app anti-gelate Ecco tutte le innovazioni salva cibo

Allestita una mostra sulle principali soluzioni per proteggere le colture

COLDIRETTI

■ Dal drone concimatore alla piattaforma che avvisa delle gelate via smartphone, fino alle fototrappole per gli insetti dannosi, sono alcune delle innovazioni per aiutare gli agricoltori italiani a difendere le campagne dagli effetti del clima e i propri bilanci dagli aumenti dei costi di produzione,



Presentata una soluzione innovativa

315194 2025-02-04 07:06:03.784

presentate dalla Coldiretti a Fieragricola Tech a Verona. Nello stand D1 del Palaexpo è stata allestita una mostra sulle principali soluzioni create per la protezione delle colture e l'ottimizzazione della gestione aziendale e dei fattori produttivi.

Un sostegno efficace alla digitalizzazione viene dalle piattaforme, come Demetra, sviluppata sul Portale del Socio Coldiretti, che consente la gestione on line dell'azienda agricola a distanza, anche dallo smartphone.●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILLEA CGIL

Diego Piccoli nuovo segretario

SINDACALE

■ Diego Piccoli è il nuovo segretario generale della Fillea Cgil di Roma e Lazio. Al termine dell'assemblea degli edili Cgil, che si è tenuta presso la sede di Libera a Roma alla presenza del Segretario generale nazionale della Fillea Cgil, Antonio Di Franco e il Segretario della Cgil di Roma e Lazio, Natale Di Cola e di Don Luigi Ciotti. Diego Piccoli prende il posto di Benedetto Truppa, che andrà a ricoprire un incarico di rilievo nella Fillea Cgil nazionale. La guida della Fillea Cgil di Roma e Lazio di Diego Piccoli all'insegna di cinque parole d'ordine: Legalità, Sicurezza, Contrattazione, Bilateralità, Territorio. Prima del voto dell'assemblea generale, Piccoli ha spiegato alla platea le linee programmatiche alla base del suo mandato. «Ringrazio i Centri Regolatori per aver individuato nel mio nome la proposta di sintesi per la guida della Fillea CGIL di Roma Lazio. Mi emoziona molto e contemporaneamente mi fa sentire il peso della responsabilità. Non un nome ma la sintesi di una squadra che è cresciuta molto». E, poi, il monito: «La scelta della sede di Libera non è solo un elemento simbolico ma il primo impegno programmatico. Lotta contro le mafie, per la legalità, per liberare i tanti lavoratori dalle catene del caporalato e dall'intermediazione di manodopera». ●

Abbandono scolastico: il Lazio è virtuoso

Lo studio Tasso al 6,1% al di sotto della media nazionale del 10,5%
L'analisi è stata condotta dal Centro Studi della Fondazione Art. 49

LA SITUAZIONE

Il Lazio si distingue per i risultati positivi nella lotta all'abbandono scolastico, con un tasso del 6,1%, ben al di sotto della media nazionale del 10,5%. La regione ha superato l'obiettivo del 9% fissato dalla Strategia 2030 dell'Unione Europea.

Questo incoraggiante dato emerge da un'analisi del Centro Studi della Fondazione Art. 49, presentata durante l'evento "In Classe: radici per il futuro - Imparare, comprendere, partecipare, per crescere cittadini consapevoli", svoltosi a Roma. L'evento, organizzato in collaborazione con l'Ufficio di collegamento del Parlamento Europeo (EPLO) e con il patrocinio di Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, Regione Puglia e Regione Sarde-

gna, ha messo in luce come l'abbandono precoce di istruzione e formazione mostri ancora forti disparità nel Paese.

Secondo i dati rielaborati dalla Fondazione Art. 49 su base regionale Eurostat, ben 11 regioni italiane non sono in linea con gli obiettivi. Sardegna e Sicilia detengono le percentuali più alte di abbandono scolastico, rispettivamente 17,3% e 17,1%, seguite dalla provincia autonoma di Bolzano con il 16,2%. Le due isole si posizionano anche tra le 20 regioni peggiori nell'Unione Europea: la Sardegna al 14° posto e la Sicilia al 17°. Preoccupante an-

che la situazione in Campania, con un tasso di abbandono del 16%.

«I dati italiani non sono buoni e la rotta è tutta da invertire», ha dichiarato la Fondazione Articolo 49. «Anche quest'anno inauguriamo una serie di progetti di educazione civica per le scuole, con l'obiettivo di supportare il sistema scolastico attraverso iniziative che catturino l'attenzione dei giovani, in un'ottica di formazione scolastica e civica. Vogliamo che gli adulti di domani abbiano un'istruzione adeguata e siano cittadini partecipi e informati».

L'impegno della Fondazione Art. 49 nel promuovere l'educazione civica e nel contrastare l'abbandono scolastico rappresenta un contributo fondamentale per costruire un futuro in cui i giovani siano protagonisti consapevoli e attivi della società. ●

La regione ha superato l'obiettivo del 9% fissato dalla Strategia 2030 dell'Unione Europea

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Buoni numeri per il Lazio sull'abbandono scolastico

Tre giorni di stop alle vecchie auto

Il blocco Dopo quattro giorni di superamento dei limiti per le polveri sottili, il Comune ricorre alle misure di primo livello. Domenica intanto è prevista la seconda delle tre giornate ecologiche. Nel capoluogo già 19 gli sforamenti per il Pm10

AMBIENTE

RAFFAELE CALCABRINA

La giornata ecologica di domenica prossima sarà preceduta da tre giorni di blocco alle auto più inquinanti.

Così ha deciso il Comune di Frosinone con una nuova ordinanza, la prima di febbraio, a seguito di «un perdurante accumulo degli inquinanti atmosferici (superamento del valore limite di 50 microgrammi per metro cubo della concentrazione di Pm10, registrato, consecutivamente, nei quattro giorni precedenti la giornata di controllo, nonché, contestualmente, la previsione, per il giorno di controllo e/o per quello successivo, del superamento del valore

limite di 50 microgrammi per metro cubo della concentrazione di Pm10)», come si legge nell'ordinanza del settore Ambiente.

Da oggi fino a giovedì sarà vietata la circolazione, nella ztl urbana, per le autovetture private pari o inferiori a Euro 4 diesel, dalle ore 8.30 alle ore 18.30; per i veicoli commerciali pari o inferiori a Euro 3 diesel, dalle ore 8.30 alle ore 12.30; per le autovetture private pari o inferiori a Euro 3 benzina, dalle ore 8.30 alle ore 18.30; per i veicoli commerciali pari o inferiore a Euro 2 benzina, dalle ore 8.30 alle ore 12.30; per i ciclomotori (3 e 4 ruote) alimentati a gasolio pari o inferiori a Euro 2, dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Saranno esentati dai divieti i veicoli delle forze dell'ordine, del

soccorso sanitario, del pronto intervento, per il trasporto di disabili o di persone sottoposte a terapie indispensabili e indifferibili, i veicoli elettrici, quelli ibridi, a gas metano, a gpl. Non saranno esentate, come pure concesso da numerose sentenze della giustizia amministrativa in accoglimento dei ricorsi dei club di auto e moto, i veicoli storici. A garantire il rispetto dell'ordinanza ci sarà la polizia locale del nuovo comandante

**Idivieti riguardano
i mezzi di classe
pari o inferiore
a Euro 4 diesel
e a Euro 3 benzina**

Dino Padovani.

Fino a domenica, risultavano già 22 giornate oltre i limiti per il Pm10 a Ceccano, 19 a Frosinone Scalo, 18 a Cassino, 4 a Ferentino, 3 a Frosinone alta e ad Anagni. Ancora nessuno sforamento ad Alatri e Fontechiari. Frosinone Scalo ha chiuso il mese di gennaio a una media di 54 microgrammi per metro cubo, stesso dato di Cassino, mentre Ceccano è a 57. Il limite massimo annuo è di 40. Allo Scalo si registrano quattro sforamenti consecutivi, seguiti a tre giorni sotto il limite, mentre prima ancora c'erano stati cinque sforamenti su sei giorni, dal 21 al 26 gennaio.

Dopo la domenica ecologica del 9 febbraio, l'ultima di questo inverno sarà il 23 marzo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La polizia locale di Frosinone del comandante **Dino Padovani** impegnata durante la domenica ecologica, che torna il 9 febbraio

Automotive, tensioni ovunque

La fotografia Contratto dei metalmeccanici: Fim, Fiom e Uilm saranno presenti all'incontro dell'11 ma confermano lo sciopero. In fabbrica l'incubo di nuove fermate mentre i livelli produttivi restano bassi. Caso De Vizia, ancora nessuna risposta

LA SITUAZIONE

■ Contratto dei metalmeccanici, l'aria si fa sempre più asfittica. Fim, Fiom e Uilm confermano la partecipazione all'incontro dell'11 febbraio ma ribadiscono anche lo sciopero. I segretari nazionali, dopo un lungo e improduttivo periodo di attesa, non ci girano intorno. E così rispondono a Federmeccanica: «Data l'assenza della ripresa della trattativa per il rinnovo del Ccnl, nel confermare le 8 ore di sciopero nel mese di febbraio, saremo presenti all'incontro da voi convocato l'11 febbraio prossimo con l'obiettivo di riaprire il negoziato sulla piattaforma presentata».

In assenza di una ripresa della trattativa saranno decise ulteriori e più incisive iniziative, al fine di riaprire la trattativa a partire dalla piattaforma presentata».

Dopo l'ultimatum proclamato a gennaio è arrivata soltanto la convocazione di un summit alle 14 tra sindacati, Federmeccanica e Assisat per valutare condizioni e modalità della riapertura del tavolo di trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale metalmeccanico. In questo modo, restano confermate le 8 ore di sciopero per il mese in corso.

All'incontro, che si terrà nella sede romana di Confindustria, parteciperanno il direttore di Federmeccanica Stefano Franchi e il presidente Federico Visentin con i leader sindacali di Fiom, Fim e Uilm.

Da definire ci sono elementi dirimenti come il salario, con la richiesta di aumento di 280 euro, il premio risultato, i contratti precari e gli orari di lavoro laddove Federmeccanica e Assisat

La linea interna al plant cassinate in attesa della Stla Large



non hanno mostrato alcune disponibilità a riconoscere permessi per conciliare tempi di vita e di cura di figli e genitori.

Con la famosa "controproposta" nessuna garanzia economica e occupazionale per i lavoratori in caso di cambio di appalto. Ecco dunque perché la battaglia sindacale non conosce battute d'arresto.

In casa Stellantis

Intanto ieri è arrivato un improvviso "senza lavoro" per lo scoppio di un blindo elettrico all'interno dello stabilimento Stellantis.

L'imprevisto a un "quadro" ha mandato in tilt tutto il sistema, dunque rientro a casa anticipato al montaggio a partire dalle 12. La situazione, chiaramente, ha coinvolto, di riflesso, anche i lavoratori delle aziende di servizi.

Scarsa la produzione di questi giorni con volumi ancora lontani dall'impostato giornaliero (pari a circa 120 auto al giorno) e ancor più scarsa quella del Maserati Grecale elettrico che non decolla affatto. Secondo indiscrezioni, tra mercoledì e giovedì, potrebbero essere ufficializzate nuove settimane di fermo produttivo per una fabbrica che

lavora a singhiozzo da tempo immemore, ormai.

Vertenza De Vizia

A meno di 48 ore dall'incontro con la Regione Lazio tutto tace. La proposta migliorativa richiesta da Stellantis è ancora all'esame ma nessuno fa sapere alle 32 unità se potranno continuare a lavorare oppure no.

A mezzogiorno di mercoledì si deciderà se procedere con il ritiro della procedura di licenziamento oppure se passare alla cassa integrazione per cessata attività. ● K. Valente

Leri un improvviso "senza lavoro" per lo scoppio di un blindo elettrico

Mercoledì l'incontro con la Regione ma ancora non ci sono lumi per gli addetti alle pulizie

Tutti a Bruxelles, anche dalla provincia

La manifestazione organizzata dal sindacato europeo dell'industria

L'INTERVENTO

■ Tutti a Bruxelles per partecipare alla manifestazione europea organizzata da IndustriAll Europe, il sindacato europeo dell'industria.

La manifestazione si svolgerà a partire dalle 10.30 di domani sotto la sede del Consiglio Europeo, in place Jean Rey, per rivendicare un concreto piano industriale europeo. Saranno presenti i sindacati e i lavoratori dell'industria di

tutta Europa. Mobilitazione anche dalla terra martire e dall'intero territorio: una decina i delegati provinciali per la Fim Cisl, 5 della Uilm e due per la Fiom-Cgil Frosinone-Latina pronti a far sentire le proprie ragioni in un contesto europeo.

Deciso il segretario generale Fim Cisl, Ferdinando Uliano: «La mancanza di una chiara strategia e di un piano industriale europeo, sommato a decisioni aziendali sbagliate e ritardi negli investimenti nell'industria, il rischio di una deindustrializzazione non è più una minaccia ma una realtà in tanti settori.

In Italia stiamo assistendo alle difficoltà che sta affrontando



Ferdinando Uliano

l'automotive e il suo indotto, la siderurgia e l'elettrodomestico. Insieme alle cinque richieste che insieme al sindacato europeo facciamo alla politica dell'Ue ovvero: investire nella formazione dei lavoratori per garantire una giusta transizione ed evitare licenziamenti; prevedere una politica industriale con forti investimenti pubblici per una crescita inclusiva a condizionalità sociali integrate in tutti gli investimenti pubblici; investire in reti e infrastrutture moderne per un'energia stabile, conveniente, affidabile e a basse emissioni di carbonio; rafforzare la contrattazione collettiva e la partecipazione dei lavoratori al processo decisionale; ga-

rantire pratiche di acquisto eque e la due diligence sui diritti umani lungo le catene di fornitura, chiederemo come Fim un fondo speciale per gli ammortizzatori necessari per impedire i licenziamenti e sostenere gli inevitabili situazioni di crisi che già si stanno determinando. L'Ue deve intervenire subito. A rischio non c'è solo l'economia e la sorte di migliaia di lavoratori ma la tenuta sociale dell'intera Europa e con essa il progetto di pace e democrazia immaginato dai Altiero Spinelli di un'Europa federale. I singoli Stati da soli, in questo nuovo scenario globale non hanno nessuna chance, solo uniti e insieme potremmo ridare slancio al progetto Europeo, ma per farlo dobbiamo lavorare a una politica industriale che restituisca lavoro e fiducia alle persone nel futuro». ●

Un'assise per i 70 anni della BpC

L'anniversario La banca venne costituita il 5 febbraio del 1955 per volere del senatore e allora sindaco Piercarlo Restagno. Tra gli illustri ospiti domani il viceministro del Mef professor Maurizio Leo. Le parole del presidente Vincenzo Formisano

L'OCCASIONE

Un consiglio comunale straordinario per celebrare i 70 anni dalla fondazione della BpC. Un evento importante per festeggiare un grande traguardo: la BpC, infatti, venne costituita il 5 febbraio del 1955 per volere del senatore Piercarlo Restagno, allora sindaco di Cassino. E ora, nel settantesimo anniversario, la città di Cassino ricorda quella giornata, nella quale nacque una banca che aveva la vocazione di porsi a servizio del territorio, di contribuire alla ricostruzione e di sostenere la comunità locale nel cammino di rinascita dopo la distruzione portata dal secondo conflitto mondiale.

Il Consiglio Comunale straordinario si terrà domani alle 18, nella sala Consiliare del Comune di Cassino, alla presenza, naturalmente, del sin-

daco Enzo Salera, dell'intera amministrazione comunale, del viceministro del Mef professor Maurizio Leo, del prefetto di Frosinone Ernesto Liguori, del segretario generale dell'associazione Nazionale fra le Banche Popolari Giuseppe De Lucia Lumeno. Sarà presente il Presidente della BpC Vincenzo Formisano, insieme al CdA, al direttore generale Roberto Caramanica, al collegio sindacale.

«È con grande emozione – dice il Presidente Formisano – che ci prepariamo a festeggiare in maniera così solenne e “istituzionale” e con ospiti così prestigiosi il settantesimo anniversario della fondazione della banca.

Essere ospiti del Comune, ricordare quel 5 febbraio del 1955 in una sede così prestigiosa e con un Consiglio Comunale straordinario è una cosa che ci riempie di orgoglio e che, soprattutto, omaggia nella ma-

niera più adeguata chi, con tanto impegno, lavorò per la costituzione della banca: il senatore Restagno e quei primi 43 soci che, con un capitale sociale di lire 11.500.000 diedero vita a questa grande avventura. E oltre a Restagno, vogliamo ricordare gli altri presidenti che si susseguirono alla guida della banca: l'ingegner Roberto Tamburrini, il geometra Raffaele Varlese, il professor Pietro Malatesta, e poi mio padre, Donato Formisano.

E un grazie ai direttori che si sono succeduti nel tempo: Mario Picano, Antonio Langiano, Bonaventura Fiorillo, Nicola Toti e, oggi, Roberto Caramanica.

La banca, fondata nel 1955, iniziò la propria attività operativa a giugno del 1956 e da allora ha avviato un percorso di crescita che non si è mai fermato. Oggi le nostre filiali sono 27, i dipendenti oltre 130, i soci oltre 2000. Siamo la banca popolare della nostra provincia con il più alto numero di soci, con una fitta rete di filiali e sportelli automatici con i quali attuiamo in maniera concreta la nostra vicinanza al territorio.

L'evento di mercoledì è davvero importante: per noi far memoria della nostra storia non è solo un doveroso ricordo del passato, ma è un riscoprire le nostre radici per poterci aprire al futuro, rimanendo fedeli a quei valori che hanno permesso la fondazione della banca e che sono i valori tradizionali del credito popolare: attenzione alle persone, radicamento sul territorio, vicinanza alla comunità di riferimento, solidarietà.

Valori riassumibili nel motto di Luigi Luzzatti “non molto a pochi, ma poco a molti”». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il consiglio comunale straordinario si terrà nella sala Di Biasio alle 18

«Far memoria della storia è un riscoprire le nostre radici per poterci aprire al futuro»



La sede in piazza Diaz della Banca Popolare del Cassinate

Rincari, la protesta non si ferma

Il punto Gli agricoltori, che si sono riuniti nel comitato spontaneo “23 dicembre”, portano avanti la battaglia. Due mesi fa le richieste di pagamento per l'irrigazione maggiorate del 50% e l'inizio della lotta. Sabato tutti a Cassino



La protesta non si ferma e, questa volta, si sposta a Cassino

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

La protesta non si ferma e, questa volta, si sposta a Cassino. Gli agricoltori riuniti nel comitato spontaneo “23 dicembre” sono determinati ad andare fino in fondo per vedere tutelato il loro diritto.

L'intera vicenda è iniziata lo scorso mese di dicembre quando furono recapitate agli agricoltori richieste di pagamento per l'irrigazione. Contributi maggiorati del 50% che ha suscitato un forte malcontento tra gli agricoltori che si sono subito mobilitati arrivando a una eclatante protesta lo scorso 23 dicembre. Da qui il nome del comitato spontaneo che continua a portare avanti la battaglia.

Una protesta che proseguirà anche sabato prossimo quando è in programma una nuova manife-

stazione. Questa volta gli agricoltori si ritroveranno dalle 9 alle 12 davanti alla sede del consorzio di bonifica Valle del Liri di via Vico, Cassino.

«Questa ulteriore mobilitazione di protesta fa seguito alle altre promosse per denunciare l'adozione da parte del Consorzio della delibera che introduce una miglioramento del 50% dei ruoli irrigui, annualità 2024, a carico dei consorziati - hanno spiegato dal comitato - La delibera commissariale è oggetto di contestazione perché adottata soltanto a fine novembre 2024, a stagione irrigua conclusa e quando la produzione estiva di foraggio è stata compravenduta sul mercato computando un importo del costo del servizio di irrigazione in linea con quello della precedente stagione, ma che invece è stato improvvisamente maggiorato dal Consorzio senza alcuna previa comunicazione agli interessati. La nostra di sabato

prossimo sarà, come le precedenti, una protesta composta e pacifica, già autorizzata dalle competenti autorità, promossa con determinazione da utenti che ritengono di avere subito una palese violazione contrattuale e contro la quale, inoltre, hanno deciso di procedere anche per le vie legali. Chiediamo attenzione, nella speranza che anche grazie al vostro aiuto il consorzio di bonifica Valle del Liri voglia recedere dalla determinazione, revocando la contestata delibera». Una protesta che ha ottenuto anche il sostegno dell'amministrazione comunale di Pontecorvo con il sindaco Rotondo e il consigliere delegato Spidrigliozzi in prima linea per sostenere le iniziative del comitato.

La protesta, ora, continua e si sposta a Cassino. Gli agricoltori sono determinati ad andare fino in fondo per tutelare i loro interessi. ●

L'incontro è alle 9 davanti alla sede del consorzio di bonifica Valle del Liri

Forte il sostegno dell'esecutivo di Pontecorvo, sempre in prima linea

Trequattrini in visita nella zona industriale

Il commissario del Consorzio ha incontrato Di Stefano

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ In città, per gettare le basi del futuro. Il commissario del Consorzio industriale del Lazio, Raffaele Trequattrini, ha effettuato nei giorni scorsi un sopralluogo nell'area industriale di Sora.

Insieme al sindaco Luca Di Stefano, ha visitato alcune realtà industriali che insistono nella zona. «Un momento importante - ha sottolineato il commissario

Trequattrini - che ci ha permesso di confrontarci con le aziende che si trovano nell'area del Sorano. Abbiamo parlato di progettualità, che predisporremo per avviare precise azioni di messa in sicurezza e di sviluppo strategico - ha concluso il Commissario del Consorzio industriale del Lazio - Tante iniziative che porteremo avanti in piena sinergia con il sindaco Luca Di Stefano». Non sono mancate le parole del primo cittadino: «La visita del commissario Trequattrini - ha detto Luca Di Stefano - ci ha permesso di confrontarci non solo sulle sfide attuali, ma anche sulle progettualità che intendiamo avviare per lo sviluppo strategico della



Il commissario **Trequattrini** e il sindaco **Di Stefano** durante la visita all'area industriale

nostra area industriale». Quindi, il sindaco ha raggiunto la periferia cittadina, località Felci, con il commissario Trequattrini, e ha concluso: «Sono particolarmente soddisfatto della sinergia che stiamo creando con il Consorzio industriale e con le imprese del territorio. Insieme, possiamo incrementare le iniziative che valorizzano le potenzialità del nostro territorio. L'impegno congiunto è la chiave giusta per affrontare le sfide e costruire un futuro migliore sia per i nostri cittadini, sia per il tessuto economico locale. Ringrazio il commissario Trequattrini per il suo sostegno e la sua disponibilità. Sono convinto che, unendo le nostre forze, possiamo realizzare progetti concreti e strategici, che porteranno benefici duraturi a Sora e a tutto il comprensorio». ●

Trisulti, in arrivo i biglietti

La novità Direzione regionale dei musei e Ministero della cultura ragionano sull'ingresso a pagamento alla certosa. Intanto nello storico sito religioso e artistico è stato installato un dispositivo elettronico per il rilascio dei ticket

COLLEPARDO

PIETRO ANTONUCCI

■ Tra poco l'ingresso nella storica certosa di Trisulti sarà a pagamento. Lo si evince dalla decisione, presa nelle sfere ministeriali romane, di inviare nella storica certosa un dispositivo per il rilascio dei biglietti. L'apparecchiatura, arrivata nella giornata di sabato scorso, è ancora inattiva ma tutto lascia presupporre che, presto, potrebbe entrare in funzione, obbligando i visitatori a pagare un biglietto per entrare in certosa e usufruire (nei fine settimana) del servizio di visite guidate.

Ancora non è dato sapere quali saranno i tempi di attuazione e quanto costerà il biglietto: è stato ipotizzato tra i 3 e i 5 euro, ma si tratta solo di voci che necessitano delle indispensabili conferme.

La scelta di introdurre un biglietto d'ingresso rappresenterebbe una novità per Trisulti. Quando la certosa venne riaperta al pubblico, nel novembre del 2021 dopo la controversia



Una vista panoramica del complesso di Trisulti: presto si potrebbe pagare per entrarvi

sa gestione della Dhi, all'ora ministro del Mibac Dario Franceschini diede un preciso segnale garantendo la gratuità del sito, ma da allora sono trascorsi quasi 4 anni e i costi di gestione - fin qui garantiti dalla Regione Lazio e da LazioCrea con un attento lavoro di assistenza, guardiania nonché di servizi turistici - sono aumentati e ciò sta inducendo gli enti superiori ad un ripensamento della situazione, con la richiesta di un contributo d'ingresso ai visitatori.

Se ne dovrebbe sapere di più a stretto giro, ma l'arrivo del totem per il rilascio dei biglietti è un chiaro segnale delle indicazioni provenienti da Roma.

A dirla tutta l'introduzione di un ticket d'ingresso venne decisa proprio dalla Dhi, ma va aggiunto che l'associazione, poi uscita da Trisulti il 26 luglio del 2021, aveva attuato una politica di chiusura nei confronti degli esterni, in più c'è stato tutto il periodo del Covid-19 a tenere lontane le persone. ●



Nella foto da sinistra **Adelina Mihaylova, Giampiero Rotondo e Ivan Viti** di Forza Italia Veroli

«Viale Giglio ostaggio di degrado e illegalità»

La denuncia L'affondo di Forza Italia contro l'amministrazione
Chiesta l'installazione di telecamere nei punti più sensibili

VEROLI

«A Veroli la situazione è fuori controllo. In particolare Viale Giglio è ormai ostaggio di degrado, illegalità e pericolo costante. Auto che sfrecciano a folle velocità a tutte le ore del giorno e della notte trasformano le strade in piste pericolose. Come se non bastasse, furti continui e risse violente gettano nel panico i residenti».

È la denuncia di Forza Italia Veroli che punta il dito contro l'amministrazione comunale «accusata di un immobilismo vergognoso. L'amministrazione continua ad ignorare le gravi segnalazioni che arrivano dai cittadini, lasciando che la situazione degeneri ulteriormente. Non è più tollerabile vivere nella paura» - scrivono nella nota Adelina Mihaylova, Giampiero Rotondo e Ivan Viti - L'amministrazione si assuma le re-

sponsabilità. La zona del Giglio sta diventando tristemente famosa per episodi di violenza e criminalità. (Venerdì sera è scoppiata una rissa davanti a un bar in Viale Giglio tra una decina di albanesi, ndr). Eppure, nonostante le reiterate denunce, il Comune sembra sordo alle richieste di intervento. Forza Italia Veroli chiede con fermezza un intervento immediato e deciso. Non accettiamo più scuse, alibi o promesse non mantenute. Necessario un piano straordinario di controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine, con maggiori pattugliamenti.

Venerdì sera si è registrata una furibonda rissa tra una decina di albanesi

Inoltre, è imperativo che il Comune stanzi subito i fondi necessari per l'installazione di un sistema di telecamere di videosorveglianza nei punti più critici della città, a partire da Viale Giglio. Ogni giorno di ritardo è una macchia indelebile sulla gestione dell'intera amministrazione. Ogni mancato intervento è una colpa gravissima che l'amministrazione si assume nei confronti di una comunità esasperata. La sicurezza non è un privilegio, ma un diritto inalienabile. E Veroli non può più aspettare».

Forza Italia Veroli conclude con un appello chiaro e senza mezzi termini: «La pazienza è finita. Se l'amministrazione non è in grado di garantire la sicurezza dei cittadini, ne tragga subito le dovute conseguenze. Ora servono azioni concrete e immediate: basta immobilismo, basta abbandono». ●

Nuova giunta comunale Oggi in Consiglio la comunicazione

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

■ Consiglio comunale straordinario, stasera alle ore 19, convocato dal presidente Giorgio Pisani.

Sono quattro i punti che compaiono all'ordine del giorno. Al primo punto l'interrogazione in merito allo stato della pianificazione e dell'esecuzione dei lavori all'Angelicum e la relativa programmazione della sistemazione degli studenti. (Giorni fa la comunicazione sulla pagina social del Comune di Monte San Giovanni Campano riguardo proprio la dislocazione delle classi).

Al secondo punto una mozione in merito ai contenuti delle risposte alle interrogazioni.

Si prosegue al terzo punto con la comunicazione sulla nuova composizione della giunta comunale e al quarto, invece, la comunicazione del nuovo gruppo consiliare "Insieme per il futuro di Monte" composto da Quirino Fusco, Giorgio Pisani e Maurizio Nardozi e relativo capogruppo. Capogruppo è stato nominato Maurizio Nardozi.

Dunque, il consiglio comunale di Monte San Giovanni Campano, si riunisce stasera alle ore 19 per la trattazione dei quattro punti che compaiono all'ordine del giorno. ●

Del Brocco: «Basta mistificazioni»

Comune Ieri l'ex assessore ha incontrato a Palazzo Antonelli il commissario Giombini e i due vice Caruso e Carusi «Un'operazione verità contro un uso strumentale e diffamante di quanto accaduto». I casi del cimitero e dell'ecocentro

CECCANO

PAOLO ROMANO

Un incontro che, per la prima volta, ieri mattina ha messo di fronte l'ex assessore all'ambiente Riccardo Del Brocco al commissario straordinario del Comune Fabio Giombini e ai due sub commissari Daniela Caruso e Natalino Carusi. A richiederlo era stato lo stesso Del Brocco «per fare chiarezza su alcuni passaggi emersi sulla stampa e mettere dei puntini sulle i a livello amministrativo».

Del Brocco ha spiegato di avvertire l'esigenza di rappresentare che il silenzio dell'ex maggioranza consiliare sull'inchiesta giudiziaria che ha condotto alle dimissioni di massa e allo scioglimento del consiglio comunale va considerato come rispettoso nei confronti degli inquirenti, e che invece «sta prestando il fianco a mistificazioni che non meritiamo per l'impegno e la dedizione che abbiamo profuso nell'amministrazione, e questo a prescindere dalle vicissitudini che hanno riguardato una ristrettissima cerchia di persone e che sono tutt'ora oggetto di lavoro per la magistratura. Una vicenda per la quale saranno accertate le responsabilità individuali da sviscerare nelle opportune sedi».

Perciò Del Brocco respinge al mittente gli attacchi e definisce «grave l'uso strumentale dell'accaduto per gettare ombre su ogni membro dell'ex maggioranza e su ogni azione amministrativa. Così si rischia di passare per una manica di scellerati, a vantaggio di quella che è stata per anni e per volontà popolare l'opposizione».



L'ex assessore all'ambiente
Riccardo Del Brocco

Da qui l'incontro con la terna commissariale di Palazzo Antonelli. Spiega l'ex assessore: «Ho ritenuto necessaria un'operazione verità sulle questioni amministrative che altrimenti, con le narrazioni in atto, stanno prendendo una piega sbagliata ed infamante, figlia forse di suggeritori esterni che hanno evidenti interessi politici, familiari o entrambi». Cita l'esempio dei lavori di ampliamento del cimitero: «I soldi, oltre 500.000 euro, sono disponibili da subito con cassa vincolata per quel tipo di attività e possono permettere l'immediata ripresa dei lavori. E invece un'errata comunicazione ha fatto intendere che i

fondi fossero persi o peggio ancora che fossero stati sottratti. Come pure sul finanziamento per l'ecocentro, al quale si è deciso di rinunciare pur potendo coprire la parte dell'Iva, metà con somme derivanti da economie e l'altra nella disponibilità dell'ente, che avrebbe risolto alcune criticità della struttura rendendola più moderna e al passo coi tempi, a vantaggio dei cittadini e dell'ambiente. Ma è stata una decisione, non una necessità».

Quanto alle voci su un imminente dissesto finanziario del Comune, Del Brocco le definisce «leggende metropolitane messe il giro ad arte sulla tenuta del bilancio comunale, che è figlio di un piano di rientro approvato dal Ministero dell'economia e finanze e dalla Corte dei conti, che ha messo in sicurezza l'ente e non lo espone ad alcun dissesto».

L'ex assessore confida nella professionalità dei commissari nel valutare la situazione e i progetti avviati dalla precedente amministrazione. «Facciamo affidamento su un atteggiamento neutrale che è nella natura stessa di ogni commissariamento - dice Del Brocco - specie con una campagna elettorale alle porte che si preannuncia già calda di suo, alla quale non serve ulteriore confusione. Aggiungo che questa esigenza è del tutto personale, non parlo a nome di nessuno, ma mi sono sentito tirato in ballo come ex amministratore. Ritengo che la città sia migliorata in questi anni e sento il dovere di rivendicare il mio lavoro, proteggendolo da ogni infamia». ●

**Erivendica:
«In questi
anni la città
è migliorata
Voglio
difendere
il mio lavoro»**

Il museo archeologico diventa polo formativo

L'iniziativa La direttrice Ceccacci promuove un percorso educativo Orientamento e partecipazione attiva per coinvolgere gli studenti

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

Il Museo archeologico di Fregellae come spazio di orientamento: un'esperienza formativa per gli studenti del Liceo "Pellecchia".

Il museo non è soltanto un luogo di conservazione della memoria, ma anche un laboratorio di conoscenza e crescita personale. In questa prospettiva, il Maf, nei giorni scorsi, ha accolto la classe terza del Liceo Scientifico "Pellecchia" di Cassino, offrendo un percorso educativo basato su dialogo, partecipazione attiva e sperimentazione. «L'obiettivo principale di questa iniziativa - ha spiegato la direttrice Teresa Ceccacci - è stato quello di far maturare nei ragazzi un atteggiamento di graduale comprensione delle proprie competenze personali, contribuendo così al

loro orientamento futuro. Infatti, il museo può essere uno strumento fondamentale per accompagnare gli studenti nelle loro scelte post-diploma, stimolandoli a riflettere sulle proprie attitudini e sui percorsi professionali o accademici che potrebbero intraprendere. Durante l'incontro, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di esplorare i reperti sotto differenti punti di vista, comprendendo non solo il loro valore storico-culturale, ma anche i molteplici ruoli e attività che gravitano intorno a ogni singolo oggetto. Questo approccio ha permesso di sviluppare una

maggiore consapevolezza del patrimonio storico e di stimolare nuove forme di pensiero, ampliando così le loro prospettive». Teresa Ceccacci, che con il suo impegno e le novità introdotte sta valorizzando e diffondendo le ricchezze locali, ha concluso con i ringraziamenti: «Un grazie speciale va agli studenti, alle insegnanti e a Marcello Angione della Pro Loco, che con il loro entusiasmo e sostegno hanno reso possibile questa esperienza formativa». Dunque, attraverso tali iniziative il museo si conferma non solo un luogo di conservazione, ma anche un vero spazio di orientamento e crescita personale per le nuove generazioni. Questa esperienza dimostra come la cultura e l'archeologia possano diventare strumenti preziosi per ispirare e guidare i giovani nel loro percorso di formazione e crescita. ●

**Nei giorni scorsi
gli antichi reperti
sono stati illustrati
alla classe terza
del liceo "Pellecchia"**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al centro la direttrice del Maf **Teresa Ceccacci** con gli studenti del liceo "Pellecchia" di Cassino



Come imparare divertendosi Tutti a MagicLand

L'iniziativa Conto alla rovescia per gli "School days"
Laboratori didattici su misura per gli studenti

VALMONTONE

— MagicLand si prepara ad accogliere studenti di ogni età con gli "School Days", in programma il 21 maggio e il 5 giugno. Un'iniziativa didattica che offrirà un'esperienza educativa coinvolgente, combinando teoria e pratica attraverso laboratori, dimostrazioni e talk interattivi, rendendo l'apprendimento un'avventura unica.

Le tematiche trattate spazieranno dalla prevenzione del bullismo e cyberbullismo alla sicurezza stradale, dall'educazione ai sentimenti alla tutela ambientale. Per i più piccoli saranno previsti programmi speciali come "Io gioco con Sam", "Pompieropoli" ed "Elfabeto", mentre i ragazzi più grandi potranno partecipare a esperienze immersive come "Sulla scena del crimine" con il Ris e "Frodi alimentari" con il reparto



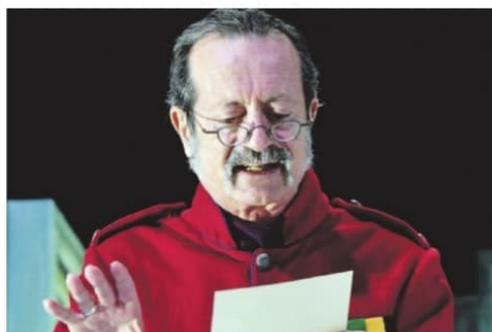
Gli "School days" sono in programma il 21 maggio e il 5 giugno

Nel contesto del Giubileo, il parco si propone di affrontare tematiche di grande attualità come sicurezza e ambiente, grazie a oltre venti progetti formativi. L'evento vedrà la collaborazione di enti istituzionali come Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia Locale e Guardia Costiera, oltre a partner consolidati come "Il Regno di Babbo Natale" e le società scientifiche G.Eco e Space 42.

speciale Nas. Basandosi sull'apprendimento esperienziale, gli School days permetteranno agli studenti di approfondire argomenti cruciali in modo divertente e interattivo. Il costo di partecipazione sarà di 10 euro a studente, comprensivo di ingresso e accesso a tre progetti didattici a scelta. Maggiori informazioni sono disponibili su magicland.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rocco Papaleo questa sera al teatro Manzoni di Cassino



"L'ispettore generale" Potere e corruzione non passano di moda

Questa sera al "Manzoni"
lo spettacolo
con Rocco Papaleo

CASSINO

— Il prossimo 4 febbraio alle 21, il Teatro Manzoni di Cassino accoglierà lo spettacolo "L'ispettore generale" di Nikolaj Gogol', con protagonista Rocco Papaleo. Questa nuova versione, curata dalla regia di Leo Muscato, è frutto della collaborazione tra il Teatro Stabile di Bolzano, il Teatro Nazionale del Veneto e il Teatro Stabile del Veneto.

Considerata una delle opere più celebri della drammaturgia russa, "L'ispettore generale" ("Revizor" in lingua originale) rappresenta un'acuta e sarcastica fotografia di una società intrisa di corruzione, inganni e basesse morali. Scritto nel 1836, questo capolavoro di Gogol' mette in luce con ironia e umorismo le contraddizioni della burocrazia russa dell'epoca e le ingiustizie di un sistema in cui l'uomo si lascia trascinare dalla sete di potere e dalle prevaricazioni. Tuttavia, la critica di Gogol' non si ferma alla sua epoca: i temi della corruzione e dell'avidi-

tà restano estremamente attuali, offrendo spunti di riflessione anche sul mondo contemporaneo.

Rocco Papaleo, attore apprezzato per il suo stile ironico e surreale, interpreterà il protagonista in questa commedia degli equivoci, in cui nessuno viene risparmiato: funzionari corrotti, opportunisti, speculatori e arrivisti sono tutti coinvolti in un vortice di sotterfugi e inganni. La vicenda si svolge in una cittadina della Russia zarista, dove fraintendimenti e scambi di persona mettono in luce l'ipocrisia e la disonestà dei personaggi, offrendo momenti di grande comicità e profonde riflessioni.

La regia di Leo Muscato, noto per la sua capacità di unire tradizione e innovazione, propone una lettura vivace e incisiva del testo di Gogol'. Lo spettacolo, della durata di un'ora e quaranta minuti, promette di coinvolgere il pubblico con un ritmo dinamico e una messinscena brillante, capace di equilibrare divertimento e profondità.

Per maggiori informazioni e per acquistare i biglietti, è possibile contattare il numero 0776.864914 oppure visitare il sito ufficiale del Teatro Manzoni all'indirizzo www.teatromanzonicassino.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE COME QUANDO

Fiuggi

La vita di Coco Chanel sul palcoscenico

● L'8 febbraio alle 21, il teatro di Fiuggi ospita "Mademoiselle Chanel", un atto unico che ripercorre la vita di Coco Chanel. Interpretata da Patrizia Bellucci, la stilista rivive il suo passato tra difficoltà, ambizioni e successi. L'infanzia in orfanotrofio, le sfide e la determinazione emergono tra confessioni, riflessioni allo specchio e un'ambientazione suggestiva.



Patrizia Bellucci nei panni di Chanel

Veroli

"Il circo delle favole"
Teatro per i più piccoli

● Sabato prossimo, al teatro comunale di Veroli, va in scena "Il circo delle favole" per il secondo appuntamento della stagione dedicata ai piccoli spettatori. La sapiente regia di Maurizio Stammati ci porterà in un mondo senza tempo e in un luogo indefinito dove tre ragazze scoprono un circo abbandonato in cui sono nascosti libri di favole e racconti. Appuntamento alle ore 16.30.

Frosinone

Risate e non solo
insieme a Sergio Assisi

● Quarto appuntamento con la stagione teatrale di Frosinone, quest'anno in programma nel rinnovato "Vittoria". Sabato 15 febbraio alle 21 e domenica alle 18 va in scena "Mi dimetto da uomo" di Sergio Assisi e Simone Repetto. Sul palco anche Giuseppe Cantore. Sergio scherza e riflette, ora cinico ora conciliante, in un flusso affabulatorio irresistibile. E con il pubblico analizza abitudini, speranze, sogni e miserie.



L'attore Sergio Assisi

Alcune opere
realizzate
da James Hillman

JAMES E L'ISOLA CHE C'È

L'intervista La passione ereditata dalla famiglia, il lavoro in fonderia, i viaggi e l'incontro con Giulia Pittore, scultore e molto di più: da Londra alla Ciociaria la storia di un artista che continua a reinventarsi

Campagna, pittura, scultura, fabbriche. Il tutto condito da un gioiello di cascata. È così che James Hillman, giovane artista inglese, si è innamorato di Isola del Liri, al punto da viverci stabilmente. E si che ne ha visitati di angoli del mondo... Ma non è solo per "Isola" che batte il suo cuore...

Di dove è originario?

«Sono nato a Notting Hill, quartiere residenziale di Londra, e poi mi sono trasferito in campagna a sud, sulle colline delle Cotswolds, quando avevo otto anni».

Quando James Hillman è diventato un artista?

«Vengo da una famiglia di designer, i miei genitori e anche molti miei parenti lavorano nel mondo della creatività artistica. Sin da bambino sono sempre stato molto incoraggiato a disegnare e a dipingere, pensi che ho avuto il mio primo studio personale all'età di quindici anni, in un magazzino del giardino della villa dei miei».

Qual è stata la sua formazione?

«Ho frequentato l'università solo tre mesi, poi sono andato a lavorare in un cantiere edile, di seguito nel laboratorio di uno scultore locale e infine in una fonderia artistica molto importante, la Pangolin Editions. Ed è lì che ho appreso tanto sulla fusione, per ottenere sculture sia moderne che contemporanee. In una fonderia si eseguono tanti lavori, che vanno dal disegno del progetto alla fusione finale. Si impara a modellare con l'argilla, la cera e il gesso, a fare gli stampi in gomma, a cuocere nei forni, a saldare, a fare la finitura e la modulazione sui metalli, a colorare e a patinare le sculture finite».

Quali sono le tecniche che preferisce?

«Ovviamente mi piace fondere, ma trovo entusiasmante anche la carpenteria metallica e la falegnameria. Per quanto riguarda la pittura, mi affascina l'uso dei colori a

Il pittore
e scultore
James Hillman,
originario
di Londra,
che ha scelto
di vivere
a Isola del Liri

olio che riescono a dare profondità alle mie opere».

Quanto le hanno dato i suoi viaggi nel mondo?

«Ho viaggiato molto da giovane. Sono stato in India, Nepal, Australia, Tibet, Usa, Brasile... Ogni Paese mi ha lasciato qualcosa ma quello che più mi ha influenzato è stato la Francia. Dopo Parigi, mi sono trasferito al sud, stabilendomi a Carcassonne per lavorare in un castello medievale, imparando a usare lo scalpello sulla muratura in pietra».

Come può essere definito il suo stile?

«Lavoro molto cercando un equilibrio sul fil rouge che divide pittura e scultura, approfondendo la relazione tra l'immagine pittorica e il suo supporto tridimensionale. Mi piace insinuare il piacevole dubbio nello spettatore

che la mia opera sia pittorica o oggettiva. E lo spettatore stesso partecipa alla "creazione" dell'idea che si forma, definendola ora scultura ora pittura».

Perché la scelta di vivere a Isola del Liri?

«Ho conosciuto Giulia (Mangoni, artista italo-brasiliana, v. Ciociaria Oggi del 7 gennaio scorso, ndr), a Londra ed è nato un amore. Così abbiamo trascorso insieme una vacanza a Isola, dove lei è nata, e mi sono innamorato anche di questa piccola città. Il verde rigoglioso che tanto ricorda la mia campagna inglese, le montagne circostanti simili a quelle francesi e le fabbriche risalenti al XIX secolo mi hanno affascinato e... ed eccomi qua!».

A Isola poi...

«Ma sì, certo, c'è la cascata, che costituisce il meraviglioso lega-

me tra il mondo bucolico e quello industriale, un apparente contrasto simile a quello, tutto mio, tra pittura e scultura. Ha mai visto le greggi pascolare vicino alle cartiere?».

Che cosa è, in fondo, la cascata di Isola del Liri per lei?

«La terrificante forza dalla natura che coabita con l'esigenza umana, pur conservando tutto il suo simbolismo romantico».

Come si inserisce la sua arte nel territorio?

«Le faccio un esempio: non di rado entro in qualche fabbrica di Isola per scegliere, con il consiglio di qualche operaio, materiali utili per la realizzazione delle mie opere. Le sembrerà strano ma anche dei pezzi ottenuti da una ripetitiva catena di montaggio possono essere importanti. Altre volte entro nella bottega di un artigiano - e ce ne sono di bravi nel territorio - per parlare di arte e avere nuove idee e ispirazioni. Spesso suscito stupore e curiosità per il mio aspetto british e per la mia ricerca di un'anima in oggetti che sembrerebbero generati da un processo ripetitivo e uniforme, ma che poi, se visti da una diversa prospettiva, hanno un grande valore artistico, almeno per me! Ho anche aperto una piccola fonderia per creare maniglie in bronzo da me disegnate...».

È passato dalla vita metropolitana di Londra alla tranquilla quotidianità isolana: le pesa?

«Noo, a Isola c'è tranquillità ma non ci si annoia certo, anzi, qui ogni giorno è un'avventura meravigliosa, una sorta di wild west!».

James Hillman è un rappresentante della Land Art Industriale, una forma di arte contemporanea che si caratterizza per la produzione di opere raffiguranti non più la semplice natura ma il paesaggio legato all'industria. E quale miglior contesto, se non la nostra splendida Isola del Liri, potrebbe diventare un'icona internazionale? ●

Roberto Castellucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI
3514097137

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Martedì 4 febbraio 2025

PRIMA CATEGORIA

VEROLI RESTA A CONTATTO DELLA LEADER CISTERNA

Bel successo esterno del Tecchiena a Boville allunga a + 3 sulla Folgore

Pag 30



PALLACANESTRO

VIRTUS BPC, COLPACCIO SUPERATA IN CASA JESI

In Interregionale altro stop di Ferentino che chiude la prima fase terzultimo

Pag 31



FROSINONE, PRESI QUATTRO RINFORZI

Il punto Nell'ultimo giorno di mercato sono arrivati in giallazzurro Lucioni, Di Chiara, Kone e Bohinen. Il primo era svincolato, gli altri giocavano con Parma, Como e Genoa. Gelli ceduto alla Cremonese

Pag 28





Legalmente	Ancona 071 2149811
	Lecce 0832 2781
	Mestre 041 5320200
	Milano 02 757091
	Napoli 081 2473111
	Roma 06 377081
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari	
legalmente@piemmemedia.it	
www.legalmente.net	

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Stellantis Cortocircuito al montaggio, linea evacuata e operai a casa

Simone a pag. 35



La classifica Redditi, Ciocciaria terza nel Lazio ma è ultima per crescita

A pag. 30



La storia Da Affile a Paliano, pappagallo ritrovato quattro giorni dopo

Il volatile è scappato dal piccolo centro situato tra la Valle dell'Aniene e i Monti Simbruini e ha percorso circa 10 chilometri fino in Ciocciaria
Maggi a pag. 31

Scalo, rissa e allarme furti

► Botte tra stranieri e feriti in pieno giorno nell'area della stazione diventata zona rossa
Rubata la macchina di un poliziotto pendolare. I residenti: «Liti frequenti, siamo spaventati»

Tensione nel quartiere Scalo a Frosinone ieri pomeriggio per una rissa divampata nei pressi della chiesa della Sacra Famiglia. È accaduto intorno alle 16 quando è scoppiato un parapiglia nell'angolo tra via Refice e via Monteverdi, nell'area diventata zona rossa. Stando ad una prima ricostruzione, erano una trentina di persone tutte straniere. Sono volate percosse e qualcuno avrebbe visto anche spuntare dei coltelli. Sul posto sono accorse le forze dell'ordine. C'è anche l'allarme furti, rubata l'auto di un poliziotto pendolare.

Testa a pag. 30



Giuseppe Simeone, sommozzatore della Guardia Costiera

Malore nel lago, Massimo Sestini salvato da un sub di Cassino

Il fotografo Massimo Sestini insieme al sub di Cassino Giuseppe Simeone

Giuseppe Simeone, 47 anni, è il sommozzatore di Cassino che nei giorni scorsi ha salvato la vita al fotoreporter Massimo Sestini durante un'immersione nelle acque gelide del lago Lavarone, in Trentino Alto Adige. Simeone si era immerso in-

sieme al fotografo, in quanto comandante del Primo Nucleo Operatori Subacquei della Guardia Costiera dove ha fatto carriera dopo la laurea in Giurisprudenza e l'abilitazione da avvocato.

Pittiglio a pag. 33



Il fuoco in onore del Santo

San Biagio, si rinnova l'antico rito delle "stuzze"

FIUGGI

Fiuggi festeggia il patrono e ricorda il miracolo del fuoco di San Biagio con l'accensione delle "stuzze". Nel nome di San Biagio vescovo e martire la comunità fiuggina domenica e lunedì rinnoverà l'appuntamento con un evento tradizionale e religioso molto sentito. Il programma prevede per oggi (come già avvenuto lo scorso fine settimana) alle 9.30, nel piazzale del Monumento, "Costruisci il capanno" a cura dell'Associazione Culturale Il Borgo Fiuggi. Domenica sarà il giorno della grande festa in piazza Trento e Trieste, nel centro storico, che si animerà dei mercatini gastronomici e artigianati. Alle 14.30 "Stracinamo" il capanno dagli monumenti alla piazza. Dopo la Messa delle 17 si svolgerà la processione che arriverà in Piazza Trento e Trieste per la benedizione e l'accensione, prevista per le 18.30, delle stuzze ossia di tronchi di legno infuocati che vengono utilizzate per dare fuoco ai "capannoni", strutture in legno di varie forme e dimensioni, costruiti in ogni rieme della cittadina termale. Lunedì prossimo, memoria liturgica di San Biagio, di nuovo mercatini in piazza dalle 9.30 alle 22. Alle 14.30 verranno consegnati gli attestati di partecipazione al rito collettivo di costruzione dei "capannoni" e alle 15.30 giochi popolari e della tradizione a cura di PM Animazione. I festeggiamenti termineranno alle 16.30 con il concerto della tribute band "Deca band 883 e Max Pezzali".

Uno dei momenti più attesi della festa è quello vissuto dai bambini delle scuole. I piccoli alunni, accompagnati dai genitori e dalle famiglie, si rendono protagonisti dell'iniziativa "Costruisci il Capanno" con la realizzazione di un piccolo capanno coperto di ginestre che verrà poi dato alle fiamme domenica per rievocare il "miracolo del fuoco di San Biagio" illuminando la città come nella notte del due febbraio del 1298 quando, secondo la tradizione, il santo protettore di Anticoli di Campagna (antico nome di Fiuggi) fece apparire un grande fuoco per proteggere la città dai nemici mettendo in fuga gli assalitori.

An.Mag.

L'officina gli ridà l'auto dopo 2 mesi, denuncia il titolare

► Meccanico indagato per appropriazione indebita, la difesa: «Un pezzo era introvabile»

Riconsegna l'auto in riparazione dopo due mesi, il cliente lo denuncia: il titolare di un'officina di Ceccano indagato per appropriazione indebita. Il meccanico aveva assicurato al cliente che la vettura sarebbe stata riconsegnata entro pochi giorni. Sono invece trascorse settimane. Il meccanico ha giustificato il ritardo con la difficoltà a trovare un pezzo, ma il cliente non ha voluto sentire ragioni e ha fatto partire la singolare denuncia, oltre a non pagare il conto. Il titolare dell'officina verrà ascoltato nei prossimi giorni dal magistrato.

Mingarelli a pag. 31

Tecchiena

Sferra un pugno durante la partita e ferisce calciatore

Preso a pugni da un avversario. Violenza in campo, sabato scorso, durante una gara di campionato di calcio under 19 sul terreno di gioco del campo sportivo di Tecchiena. Ferito un giocatore del Paliano. La denuncia della società.

A pag. 31

Frosinone, mercato chiuso: arrivano anche Bohinen e Di Chiara



Tornano Lucioni e Kone, addio di Gelli

Lucioni e Kone hanno già vestito la maglia del Frosinone

Biagi a pag. 37

Allerta smog, da oggi a giovedì stop alle macchine più inquinanti

IN CITTÀ

Torna l'allerta smog, scatta le restrizioni al traffico nella città di Frosinone. A partire dal 4 e fino a tutto il 6, è in vigore il divieto di circolazione, in ambito viario urbano, per le autovetture private di classe emissiva pari o inferiore a Euro 4 diesel, dalle ore 8.30 alle ore 18.30; per i veicoli commerciali di classe emissiva pari o inferiore a Euro 3 diesel, dalle ore 8.30 alle ore 12.30; per le autovetture private di classe emissiva pari o inferiore a Euro 3 benzina, dalle ore 8.30 alle ore 18.30; per i veicoli commerciali di classe emissiva pari o inferiore a Euro

2 benzina, dalle ore 8.30 alle ore 12.30; per i ciclomotori (3 e 4 ruote) alimentati a gasolio di classe emissiva pari o inferiore a Euro 2, dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Dai divieti di circolazione veicolare sono comunque esclusi i veicoli utilizzati per finalità di tipo pubblico o sociale (forze dell'ordine, soccorso sanitario, pronto intervento), i veicoli per il trasporto di disabili o di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili, i veicoli elettrici, i veicoli ibridi, i veicoli a gas Metano e a GPL e sono fatte salve le disposizioni comunali vigenti relative alle Zone a Traffico Limitato (ZTL) e alle modalità di carico-scarico delle merci



I controlli della polizia locale in via Aldo Moro

L'ambito viario urbano soggetto alle limitazioni della circolazione è quello circoscritto dalle seguenti strade: da Via Tiburtina - Piazza Madonna della Neve - Via Madonna della Neve - Via Marco Tullio Cicerone (da incrocio con Via Madonna della Neve) - Viale Volsci - Via Simeoncelli - Via Vado del Tufo -

CENTRO VIETATO AI VEICOLI DIESEL EURO 4 E BENZINA EURO 3 DALLE 8.30 ALLE 18.30 PREVISTI I CONTROLLI DELLA POLIZIA LOCALE

Viale Europa - Via Marittima (da incrocio Viale Europa) - Via G. Puccini - Via G. Pasta - Via Pier Luigi da Palestrina - Via San Giuliano - Via A. Vivaldi - Via G. Verdi (da incrocio Via Vivaldi) - Viale America Latina - Via G. Marconi - Via Fosse Ardeatine - Via San Gerardo (senza unico in discesa) - Via Don G. Buttarazzi - Via V. Ferrarelli (da incrocio Via Buttarazzi) - Via Caio Mario - Via Maria (da incrocio Via Caio Mario) fino a incrocio con Via Tiburtina. Limitatamente al tratto stradale di Via Sacra Famiglia, uscita obbligata su Via G. Pasta (sottopasso ferroviario) o su Via Puccini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aumentano i redditi nel Lazio, ma la Ciociaria è ultima per crescita

LO STUDIO

Nonostante la crisi del settore automotive ed in particolar modo dello stabilimento Stellantis di Cassino, un tempo vero motore dell'economia della Ciociaria e più in generale del Lazio meridionale, in provincia di Frosinone - così come in tutta la regione - i redditi tornano a salire. La buona notizia arriva dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi 2024 lavorate dai Caf della Cisl del Lazio.

La dinamica è presto detta: nel 2023, con 24.579,43 euro di reddito medio, si è registrata una variazione in positivo rispetto al 2022 del 4,4 per cento a livello regionale. Un dato che si conferma e si spalma su tutte le province, anche se con percentuali diverse. La Ciociaria con una variazione

del 5,6% e un reddito medio di 21.592,81 euro rispetto al 2022 cresce di meno rispetto a Latina, Rieti e Viterbo, ma è comunque in aumento. Nello specifico Rieti segna una crescita del 6,5% rispetto al 2022 con un reddito medio di 23.743,84 euro, Viterbo 22.540,16 euro e una crescita del 5,8%, Latina 20.466,83 euro con variazione in positivo del 5,7%. Come si vede la Ciociaria cresce di meno rispetto a Latina, ma nel Frusinate il

**NEI 91 COMUNI
L'INTROITO MEDIO 2023
È STATO DI 21.592,81 EURO,
A TERELLE IL DATO
PIÙ BASSO
DELLA REGIONE**

reddito medio è comunque superiore rispetto ai "cugini" pontini. E questo nonostante in molti piccoli comuni i redditi siano davvero bassi: se nella provincia di Roma c'è la città dei "paperoni", Grottaferrata, dove il reddito pro capite medio dichiarato è di 29.724 euro, alla Ciociaria spetta il primato opposto, quello cioè di ospitare il comune più povero. Si tratta di Terelle, comune montano del Casinate, che, stando ai dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel 2024 è risultato essere il più povero del Lazio con un reddito pro capite dei 286 residenti di 10.724 euro. Come si spiega la salita della Ciociaria nonostante ormai da alcuni anni lo stabilimento ex Fiat abbia il freno a mano tirato? «Anche noi siamo rimasti stupiti - dice Enrico Coppotelli, segretario generale della

Cisl del Lazio - . La risposta che abbiamo dato è che a Latina e Viterbo sono in aumento servizi e turismo, mentre Frosinone e Rieti, storicamente trainate dalle industrie, adesso crescono invece grazie al pubblico impiego e ai servizi che riescono a sopperire alla disfatta del settore automotive. Tuttavia il rovescio della medaglia è che si rischia una fuga di giovani perché al netto dei settori del chimico e farmaceutico, che ancora riescono a dare una certa stabilità, non si vede nuovo sviluppo e un futuro certo nel settore industriale».

C'è poi anche un altro dato, che allarma il sindacato: il gap contributivo tra i salari degli uomini e quelli delle donne. Nella Capitale il reddito medio degli uomini, nel 2023, è di 32.428 euro contro i 24.041 delle donne e le variazioni



Una donna mentre fa la spesa

percentuali di crescita, rispetto all'anno precedente, sono state, rispettivamente, dello 0,24% e del 3,04%. Al contrario, la crescita di stipendio degli uomini più significativa si è registrata a Rieti con una variazione del 6,5%, mentre per le donne a Viterbo (7%). «Ovviamente le performance dei red-

diti delle donne confermano il divario ancora presente che penalizza le retribuzioni. Un dato - conclude Coppotelli - su cui c'è ancora molto lavoro da fare per raggiungere la parità contributiva che è un fatto di civiltà».

Alberto Simone

Pd tra caos e frizioni interne pensando alle prossime Comunali

E' terremoto nel Pd di Frosinone dopo le dimissioni da capogruppo del consigliere comunale Angelo Pizzutelli. E scoppia anche il braccio di ferro tra i Pizzutelli: l'ex capogruppo Angelo e il "riformatore" Stefano. Angelo, da anni guida del Pd a livello locale, è sempre stato, anche in opposizione, tra i personaggi politici più votati in città risultando sempre ai primissimi posti per numero di preferenze.

A determinare questo strappo una lacerazione con i vertici del partito locale, in primis Francesco De Angelis, che evidentemente ha subito delle accelerazioni nelle ultime ore. La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso è quella dell'arrivo in Ciociaria del deputato ed esponente nazionale Dario Nardella, che nei giorni scorsi ha toccato

vari comuni della provincia, fatta eccezione proprio di Frosinone.

«Con questo gesto ho voluto dare un segnale - spiega Angelo Pizzutelli - per rimettere al centro dell'interesse del partito un comune come quello del capoluogo troppo spesso dimenticato o passato in secondo piano».

Ma la vera rottura c'è stata nei giorni scorsi con la costituzione della segreteria cittadina durata solo un giorno per le proteste scoppiate per quello che è sembrato un golpe non condiviso.

«Quelle nomine - ha dichiarato Pizzutelli - hanno destato poi più di qualche perplessità nel modus operandi, mentre sul ca-

poluogo oramai da tempo la linea del partito non è chiara». Ora il Pd dovrà nominare un nuovo capogruppo ma soprattutto si dovrà capire se questo passo di Pizzutelli non sia solo una prima mossa per distaccarsi da un partito da cui si sente sempre più lontano e forse poco valorizzato. Da tempo le aspirazioni del consigliere sono quelle di essere indicato come candidato sindaco del capoluogo. Dopo anni trascorsi nella politica comunale come consigliere comunale, assessore, membro di commissioni, l'esponente dem aspira a questo ruolo da almeno 10 anni, costretto a fare un passo indietro prima con la candi-

Angelo Pizzutelli, consigliere comunale: nei giorni scorsi si è dimesso da capogruppo consiliare del Pd



datura di Fabrizio Cristofari e poi con quella di Domenico Marzi. Ora si aspettava che, alle prossime consultazioni, si arrivasse alla condivisione sul suo nome che, invece, ancora non c'è.

Anzi alcuni rumor politici danno in ascesa le quotazioni di Stefano Pizzutelli, già candidato sindaco come civico, da tempo rientrato in quota Pd nominato proprio a capo della nuova segreteria durata appena 24 ore.

A pesare su questa decisione ci sarebbe anche questa presa di coscienza che il partito stia puntando su-ad altre figure e sul soffiamento delle aspirazioni dell'ex capogruppo. Sul suo futuro politico, Angelo Pizzutelli resta cauto: «Questo passo non significa che lascio il Pd, anzi alcune battaglie vuol dire che le inizierò a fare dall'interno».

Di certo non mancherebbero le offerte per l'esponente dem di accasarsi da qualche altra parte e se non troverà le risposte giuste possibile che nei prossimi mesi possa compiere un ulteriore passo di allontanamento.

Da capire poi quale sarà l'atteggiamento di Pizzutelli in aula e cioè se continuerà ad essere uno dei pochi ad incalzare l'amministrazione Mastrangeli oppure assumerà un atteggiamento più cauto.

Gianpaolo Russo

Ceccano, ripartono 5 progetti Erano fermi dopo l'inchiesta

IL CASO

Il Comune di Ceccano ha sbloccato cinque progetti rimasti senza responsabili dopo le indagini sulle presunte tangenti negli appalti. Le funzioni di Rup, responsabili unici dei progetti, sono state assunte dagli attuali funzionari in luogo di dipendenti e collaboratori coinvolti nell'inchiesta di Procura europea e Squadra Mobile.

Questi altri cantieri, per un importo di 6 milioni di euro, sarebbero indagati dalla Procura ordinaria in quanto finanziati da fondi nazionali, regionali e comunali. Spicca l'intervento di riduzione del rischio idrogeologico del centro storico e della contrada Celleta. Programmazione, progettazione e affidamento dell'opera, dal valore di 2,5 milioni di euro, sono state coordinate dall'architetto Diego Aureli. È l'ex capo del terzo settore (Lavori pubblici, manutenzione, patrimonio, ambiente), arrestato con l'ex sindaco Roberto Caligiore e altri otto presunti componenti di un'associazione per delinquere finalizzata alla corruzione. Seguono altre tre "incompiute": la messa in sicurezza dei territori a rischio idrogeologico (1,5 milioni), la realizzazione di 720 loculi cimiteriali (un milione) e l'adeguamento antisismico della caserma dei carabinieri (oltre 500mila euro). La seconda amministrazione Caligiore, in quanto alla caserma, ha rescisso il contratto con il consorzio aggiudicatario dopo ritardi, varianti progettuali e interdittive

antimafia che hanno bloccato i lavori al primo step. L'Arma si era ormai proposta di realizzare l'intervento con i fondi del programma "Casa del carabiniere 2030". L'intera maggioranza, in giunta e consiglio, ha votato invece a favore di un nuovo progetto da 800mila euro. Decisione motivata con il rischio di perdere i fondi (300mila euro) già spesi. Verrebbe finanziato in gran parte con altri 250mila euro in arrivo dalla Regione contro i rincari e altrettante risorse comunali sottratte al restauro di Castel Sindici. Il Comune, in mancanza di un cofinanziamento da 70mila euro,

ha già dovuto rinunciare a 400mila euro stanziati tramite Pnrr per il potenziamento del centro di raccolta dei rifiuti. La "Girandola di Rup" inizia con l'architetto Frank Ruggiero, caposettore tra i mesi di aprile 2022 e 2023, indagato e sospeso dalle collaborazioni con la pubblica amministrazione per nove mesi. Si va avanti con il geometra Camillo Ciotoli, impiegato agli arresti domiciliari fino alla scorsa vigilia di Natale e sospeso come dipendente fino a fine 2025.

I PROVVEDIMENTI

A un mese e mezzo dagli arre-



Gli uffici tecnici del Comune nella sede staccata di via Stirpe

NOMINATI I RESPONSABILI DEI PROCEDIMENTI PER SOSTITUIRE QUELLI COINVOLTI NELLE INDAGINI

sti, scattati il 24 ottobre scorso, il viceprefetto ministeriale aveva azzerato l'ufficio che ha gestito le opere Pnrr da 5 milioni di euro al centro dell'inchiesta della procura europea. Per i progetti europei, ancor prima di Aureli, svolgeva il ruolo di Rup l'architetto Elena Papetti.

Gli inquirenti la ritengono "favorita" di Caligiore nel quadro della controversa ascesa dall'ufficio staff del sindaco alla poltrona di funzionaria tecnica. Aveva vinto il concorso per impiegati ed era stata ripescata come istruttrice direttiva. Ora la sostituzione degli indagati, perlopiù con gli odierni responsabili dei settori "Urbanistica" e "Lavori pubblici". Sono Luca D'Annibale e Luigi Mastrogiacomo, vincitori del concorso che ha visto il ripescaggio della Papetti dal terzo posto della graduatoria. Il commissario Giombini ha disposto un ulteriore scorrimento, ma nessuno degli idonei intende ricoprire il posto vacante di funzionario. Si ricorgerà, pertanto, alle graduatorie di altri enti.

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anagni, lavori al cimitero

Le aree chiuse ai visitatori

IL CANTIERE

Sono iniziati alcuni giorni fa ad Anagni i lavori per l'atteso progetto di ampliamento del cimitero comunale. Un investimento di quasi 200 mila euro che, entro qualche mese, metterà a disposizione 120 nuovi loculi. Durante alcune fasi dei lavori, però, alcune sezioni del cimitero saranno temporaneamente chiuse al pubblico. La presenza di ponteggi e di attrezzature specializzate infatti potrebbe essere fonte di rischi per la sicurezza dei visitatori. A renderlo noto è stato ieri il sindaco di Anagni Daniele Natalia, il quale, con un'apposita ordinanza, ha annunciato che sono stati

consegnati alla ditta incaricata i lavori per la realizzazione di 120 ovuli nel cimitero comunale. Un lavoro che andrà ad incidere soprattutto su alcune zone del cimitero. E visto che, ha detto ancora il sindaco, i lavori da effettuare potrebbero causare pericoli per l'incolumità di persone estranee ai lavori si è deciso di interdire l'accesso alle aree interessate a tutte le persone non autorizzate. Nello specifico, l'ordinanza prevede l'interdizione ed il divieto di accesso nel settore G e, in parte, nel settore H, nei giorni in cui i lavori per l'ampliamento della struttura si svolgeranno in questi settori. Ovviamente per i familiari che abbiano i propri cari sepolti in quelle zone sarà possibile an-

dare a visitare le tombe di famiglia nei giorni di interruzione dei lavori e nel fine settimana.

PIANO REGOLATORE

Sempre ad Anagni, sono in arrivo anche novità importanti per quanto riguarda il piano regolatore cittadino, realizzato nel 1975, e di cui negli ultimi anni più volte si era parlato di un possibile ammodernamento. L'ultimo tentativo in tal senso risale all'amministrazione comunale capitanata dal sindaco di centrosinistra Fausto Bassetta. In seguito però il progetto si era bloccato. Qualche giorno fa infatti la Regione Lazio ha reso noto lo stanziamento di 60.000 euro per «attuare le procedure volte alla rivalutazione del Piano regolatore generale della città».

Paolo Carnevale

STELLANTIS

Corto circuito al montaggio, lavoratori rimandati a casa

► Scoppia un blindo elettrico, nessun ferito ma tanta paura sulla Linea Alfa e Maserati. Accertamenti dei responsabili della sicurezza sulle cause: oggi si ritorna in fabbrica

Scoppia un blindo elettrico, paura sulla catena di montaggio e stabilimento prontamente evacuato: l'episodio si è verificato poco dopo le 11 di ieri mattina all'interno del sito Stellantis di Cassino. Per cause ancora in fase di accertamento da parte degli enti preposti in sinergia con le Rls di stabilimento, ovvero i responsabili della sicurezza in fabbrica, il condotto elettrico prefabbricato è improvvisamente scoppiato.

Il condotto è usato per distribuire e controllare l'energia elettrica di tutti i tipi di carichi e comprende sbarre che sono separate e sostenute da materiale isolante in un canale o un involucro simile. Lo scoppio ha fatto temere il peggio tant'è che la catena di montaggio dove si producono le vetture Alfa e Maserati è stata immediatamente evacuata.

In poco tempo le tute rosse hanno guadagnato l'uscita e sono rimaste all'esterno della fabbrica in attesa di riscontri. All'interno sono subito partite le ispezioni da parte della dirigenza aziendale che non ha ritenuto opportuno far rientrare le maestranze.

LA COMUNICAZIONE

Alle ore 12 è stato infatti dichiarato il cosiddetto 'senza lavoro' e gli operai sono stati mandati a casa. Come sempre accade in questi casi, si sono verificati disagi per alcuni di loro che hanno dovuto at-

La protesta alla Cogeme Italia di Patrica, dove c'è stato un calo delle commesse che, a cascata, ha innescato incertezze sul futuro della stessa realtà: lo stato di agitazione è stato dichiarato dopo l'incontro che c'è stato lo scorso 29 gennaio ad Unindustria

PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE ALLA "COGEME" DI PATRICA AZIENDA DELL'INDOTTO DELL'AUTOMOTIVE

tendere le 14, ovvero l'orario naturale di fine turno, quando in viale Umberto Agnelli arrivano i bus. Nel pomeriggio di ieri non sono giunte nuove comunicazioni per la giornata odierna, ragion per cui, salvo imprevisti dell'ultimo minuto, gli operai oggi dovrebbero essere regolarmente sulle li-

nee. Sono giorni caldi sul fronte automotive anche per quel che riguarda le tante vertenze aperte. Sempre ieri mattina, infatti, in maniera unitaria, le sigle di settore confederali, a seguito della rottura della trattativa avvenuta lo scorso 29 gennaio presso la sede di Frosinone di Unindustria con

la direzione dello stabilimento 'Cogeme Italia' di Patrica, hanno proclamato lo stato di agitazione fino a nuove decisioni. «Il punto di rottura - spiegano in una nota la Fim-Cisl, la Fiom-Cgil e la Uilm-Uil - è stato l'ennesimo rifiuto ad aprire concretamente un confronto serio e senza pregiudi-

DOMANI ULTIMO ATTO IN REGIONE PER SALVARE GLI ADDETTI ALLE PULIZIE: IN BILICO 32 POSTI

zi che potesse incanalare la trattativa verso un rinnovo adeguato ed in linea con le esigenze di tutti. Il paradosso che abbiamo dovuto per l'ennesima volta registrare - dicono i sindacati - è stato la cancellazione in un solo colpo del premio di risultato e dei buoni pasto fino ad ora riconosciuti grazie a precedenti accordi sindacali e nel frattempo scaduti».

Le motivazioni dichiarate al tavolo da parte di Cogeme, sono tutte da ricercare in una crisi del settore Automotive che secondo la stessa azienda sta determinando un calo delle commesse ed incertezze sul futuro della stessa realtà di Patrica e più in generale dell'intero comparto. Fim, Fiom e Uilm ribadiscono però la necessità di riaprire quanto prima il tavolo della trattativa per giungere alla risoluzione del problema.

Da Patrica a Cassino il passo è breve: domani, mercoledì 5 febbraio, è l'ultimo giorno utile per provare a risolvere la vertenza De Vizia. La società che si occupa di pulizie all'interno dello stabilimento Stellantis di Cassino ha presentato la scorsa settimana l'ennesima offerta migliorativa, adesso spetta alla multinazionale decidere se prorogare o meno l'appalto scaduto il 31 dicembre 2024 e in regime di proroga fino a domani, giorno del vertice in regione Lazio. In caso di pollice verso, in Regione si aprirà la procedura di licenziamento collettivo per i 32 lavoratori che per 12 mesi potranno beneficiare della cassa integrazione per cessata attività; se la fumata sarà invece bianca - così come i sindacati sperano - le tute gialle torneranno regolarmente al lavoro, il servizio di pulizie non verrà internalizzato e si discuterà solamente di nuovi ammortizzatori sociali: ancora 48 ore di agonia, poi la decisione finale sui licenziamenti.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Abilitazioni prof di sostegno, chiesta la libertà per Baglione Oggi la decisione del Riesame

L'INCHIESTA

Scandalo abilitazioni col trucco per gli insegnanti di sostegno al ciclo formativo 2022/2023 all'Università di Cassino, oggi la decisione del Riesame per Giancarlo Baglione (nella foto), il 35enne di Sora titolare della scuola privata Cervantes finito ai domiciliari. L'uomo è sottoposto a misura nell'ambito dell'inchiesta "Luna Viola" portata a termine dalla guardia di finanza di Cassino il 14 gennaio scorso. Insieme al direttore delle risorse umane dell'Università di Cassino, Massimiliano Mignanelli (difeso dagli avvocati Sandro Salera e Giuseppe Cece) e ai docenti Diletta Chiusaroli e Giovanni

Arduini (difesi dall'avvocato Ivano Nardozi), tutti agli arresti domiciliari, è accusato di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione. I quattro a vario titolo e con ruoli che l'accusa definisce diversi avrebbero favorito alcuni aspiranti prof dietro pagamento di tangenti o favori personali.

La settimana scorsa c'è stata l'udienza al tribunale del Riesame

**È AI DOMICILIARI
DAL 14 GENNAIO
NELL'AMBITO
DELL'INDAGINE
"LUNA VIOLA"
DELLE FIAMME GIALLE**

di Roma, davanti al quale la difesa dell'uomo ha chiesto l'annullamento della misura adottata dal Gip del tribunale di Cassino. «Lo sanno tutti, a Cassino se vuoi entrare devi pagare e chi non deve entrare non entra», avrebbe detto il 35enne in un colloquio captato dalla guardia di finanza. Ci sarebbe poi anche un promemoria trovato nel telefono del 35enne in cui sarebbero indicate somme, unite a date, che sarebbero state versate a Mignanelli.

LE PROVE

Secondo le ipotesi della procura per la prova scritta, al fine di rassicurare i concorrenti paganti sul superamento della procedura, l'imprenditore sorano



**PER I DOCENTI
ARDUINI E CHIUSAROLI
CONFERMATE LE MISURE,
DOMANI LA DISCUSSIONE
DELLA DIFESA
DI MIGNANELLI**

La protesta che c'è stata lo scorso dicembre a Pontecorvo nella sede operativa del Consorzio

avrebbe garantito loro che bastava riempire 15 righe e, anche se avessero scritto informazioni non corrette, ad esempio che "la luna è viola" (da qui il nome dell'operazione) grazie alla sua conoscenza dei membri della commissione giudicatrice, avrebbero comunque ottenuto il massimo della votazione. Stesso discorso per quel che riguarda l'orale: l'imprenditore sorano spiegava ai candidati che si erano rivolti al suo istituto che "basta non fare scena muta". Per Chiusaroli e Arduini il Riesame ha confermato la misura, mentre per Mignanelli la discussione è fissata per domani, 5 febbraio.

Vin.Car.

Settant'anni di Bpc: al via le celebrazioni

Consiglio e intervento del viceministro Leo

L'INIZIATIVA

Consiglio Comunale straordinario domani 5 febbraio alle ore 18 al Comune di Cassino per celebrare i 70 anni della fondazione della Banca Popolare del Cassinate. A ricordare l'evento saranno il Sindaco Enzo Salera, il Viceministro del MEF Prof. Maurizio Leo, il Prefetto di Frosinone Ernesto Liguori, il Segretario Generale dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari Giuseppe De Lucia Lumeno, e inoltre il Presidente della BPC Vincenzo Formisano, insieme al CdA, al Direttore Generale Roberto Caramanica, al Collegio Sindacale. Un evento impor-



Il presidente della BpC

**IL PRESIDENTE
VINCENZO FORMISANO:
«OMAGGIO A CHI
LAVORA PER DARE
SOSTEGNO
AL TERRITORIO»**

tante per festeggiare un grande traguardo: la BPC, infatti, venne costituita il 5 febbraio del 1955 per volere del senatore Piercarlo Restagno, allora sindaco di Cassino. E ora, nel settantesimo anniversario, la città di Cassino «ricorda quella giornata, nella quale nacque una banca che aveva la vocazione di porsi a servizio del territorio». Dichiara il Presidente Formisano: «E' con grande emozione che ci prepariamo a festeggiare in maniera così solenne e "istituzionale" e con ospiti così prestigiosi il settantesimo anniversario della fondazione della banca. Essere ospiti del Comune, ricordare quel 5 febbraio del 1955 in una sede così prestigiosa e con un

Consiglio Comunale straordinario è una cosa che ci riempie di orgoglio e che, soprattutto, omaggia nella maniera più adeguata chi, con tanto impegno, lavorò per la costituzione della banca». I fondatori furono il Senatore Restagno e quei primi 43 soci che, con un capitale sociale di lire 11.500.000 diedero vita a questa grande avventura. E il presidente aggiunge con orgoglio: «Oltre a Restagno, vogliamo ricordare gli altri presidenti che si susseguirono alla guida della banca: l'ing. Roberto Tamburrini, il Geom. Raffaele Varlese, il Prof. Pietro Malatesta, e poi mio padre, Donato Formisano. E un grazie ai direttori che si sono succeduti nel tempo: Mario Picano, Antonio Langiano, Bonaventura Fiorillo, Nicola Toti e, oggi, Roberto Caramanica».

D.Tor.

SALVEZZA, RINFORZI PER SPERARE

► Frosinone, tornano Lucioni in difesa e Kone a centrocampo ► L'ultimo giorno di mercato porta nuove forze alla corte di mister Greco. Partenze, Gelli va alla Cremonese
Arrivano anche Bohinen dal Genoa e Di Chiara dal Parma

SERIE B

Gianluca Di Chiara esterno difensivo a titolo definitivo dal Parma, poi Bohinen dal Genoa e i ritorni degli ex Kone e Lucioni.

Questo ieri, poco prima della mezzanotte, il bilancio dell'ultima giornata del mercato invernale che ha riservato anche la partenza di Francesco Gelli in prestito con diritto di riscatto alla Cremonese. Ne esce una squadra più esperta e completa in difesa e centrocampo, dove già era arrivato Koutsoupias.

Con Di Chiara arriva un giocatore esperto che lo scorso anno è stato protagonista della promozione in A dei ducali, ma che quest'anno non ha trovato molto spazio.

Di Bohinen, invece, si parlava da diversi giorni, mentre Lucioni, svincolatosi a novembre dal Palermo, era più che altro un auspicio dettato da molti nel ricordo della sua superba stagione 2022-23, quando fu tra gli artefici della promozione in A della squadra allenata da Fabio Grosso.

Quello di Fabio Lucioni, difensore classe 1987, è sicuramente un ritorno gradito. L'ex capitano giallazzurro aveva risolto il suo contratto con il Palermo, dove era andato dopo l'esperienza a Frosinone, e molti avevano pensato, a 37 anni, ad una chiusura con il calcio giocato. Con i rossanero nella stagione precedente aveva messo insieme 26 presenze, playoff compresi, con due reti ed un assist. A Frosinone porterà soprattutto esperienza, probabilmente con un minutaggio non elevatissimo, ma farà la sua parte come uomo spogliato e darà una grossa mano a Greco ed ai

suoi giovani giocatori a caricarsi in vista di questo importante rush finale.

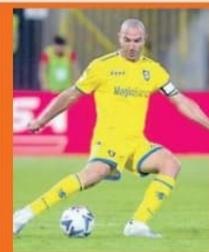
Anche per Ben Kone si tratta di un ritorno, dal Como in prestito fino a giugno, sbloccatosi dopo la certezza della uscita di Gelli.

La prima ufficializzazione in ingresso della giornata finale è stata quella di Emil Bohinen. Il centrocampista classe 1999 è arrivato in prestito dal Genoa (Serie A) fino al 30 giugno 2025. Bohinen, pur essendo nato a Derby, in Inghilterra, è cresciuto in Norvegia dove ha fatto la trafila delle giovanili con la squadra dello Stabæk, dove ha debuttato nel 2020 nel campionato di seconda serie e poi nella massima divisione dove debutta nel 2019. Nel febbraio del 2021 passa al Cska Mosca con la quale disputa quattro gare nella Premier Liga russa. Con il Cska inizia anche la stagione successiva giocando fino a dicembre e disputando otto gare (due da titolare) con una rete realizzata. Nella finestra di mercato invernale, Walter Sabatini lo chiama a Salern



Mister Greco durante un match

MERCATO, CHI VIENE E CHI VA



Fabio Lucioni

È un gradito ritorno in casacca giallazzurra: Fabio Lucioni, 37 anni, si è di nuovo legato al club di viale Olimpia. Per lui contratto fino al termine della stagione, con scadenza giugno 2025. Era svincolato.



Emil Bohinen

Ruolo centrocampista. 26 anni da compiere a marzo e otto presenze collezionate nelle file del Genoa in Serie A: il rinforzo per il centrocampo corrisponde al nome del norvegese Emil Bohinen. Arriva in prestito



Ben Lhassine Kone

Un altro ritorno anche nel reparto di centrocampo. Forza e fisicità sono alcune delle caratteristiche di Ben Lhassine Kone, 24 anni. Arriva dal Como a titolo temporaneo fino a giugno 2025.



Francesco Gelli

Movimenti anche in uscita: del centrocampo non farà più parte Francesco Gelli: è approdato alla Cremonese, con la società lombarda che a fine stagione potrà esercitare il diritto di riscatto.

I NEO CANARINI POTREBBERO ESSERE GIÀ PRONTI PER LA GARA CASALINGA CON IL CATANZARO

Cassino, Carcione elogia i suoi Anagni, vittoria di prestigio Sora, Schettino: «Più cinismo» Real Cassino, punti preziosi

SERIE D

Nel campionato di Serie D continua a sognare il Cassino, mentre il Sora conferma i progressi delle ultime due settimane.

Nel girone G gli azzurri superano l'ostacolo Costa Orientale Sarda sbloccando il risultato sul tramonto del primo tempo, poi nella ripresa arrivano altre due reti. Per la squadra di Carcione ventunesimo risultato utile consecutivo. I numeri sono tutti a favore di un Cassino che ha la quarta miglior difesa di tutta la Serie D. Meglio di Cocorocchio e compagni hanno fatto solo Siracusa, Bra e Sambenedettese. In ben dodici incontri la porta difesa da Stellato è rimasta inviolata, un segnale importante che testimonia come venga curata nei minimi dettagli la parte difensiva.

«Siamo - afferma Imperio Carcione - continuando a far bene, mancano ancora dodici giornate e il percorso è lungo. Con il Cos siamo stati un po' lenti nel primo tempo, poi siamo riusciti a sbloccare il risultato e tutto è diventato più facile. Abbiamo costruito diverse occasioni da rete e nel fi-

nale legittimato il risultato. La cosa che mi piace di più di questo gruppo è la disponibilità, tutti rimangono dalla stessa parte e quando vengono chiamati in causa danno il massimo portando quel qualcosa in più. Sono arrivati nuovi giocatori tra dicembre e gennaio e si sono subito inseriti bene nel gruppo. Rispettiamo tutte le nostre avversarie, ma prima di tutto pensiamo a noi e a far bene». Il match ad Olbia, inizialmente programmato per domenica, è stato anticipato a sabato 8 febbraio alle 14.

Nel girone F pareggio con ramarico per il Sora che di fronte alla blasonata Ancona ha sfiorato quella che sarebbe stata una vittoria di prestigio oltre che importante per la classifica. Partita densa di emozioni e di occasioni per i bianconeri passati in van-

taggio con Gomez a un quarto d'ora dalla fine. Poi nel finale il pari marchigiano ad opera di Battistini. «Peccato - afferma Massimiliano Schettino - perché meritavamo i tre punti, abbiamo dominato in lungo e in largo e nel primo tempo il loro portiere è stato eccezionale. Nella ripresa abbiamo continuato a premere sull'acceleratore e siamo riusciti a sbloccare il risultato. Poi loro hanno trovato il pari su un errore tecnico individuale ma non me la sento di colpevolizzare un singolo, perché nell'arco di una grande partita ci sta una disattenzione. Faccio i complimenti al mio gruppo di ragazzi perché davvero sono stati strepitosi, dobbiamo ancora migliorarci in qualcosa e sicuramente essere più cinici sotto porta ci farebbe bene ma per il resto sono davvero soddisfatto. La vittoria sfumata nel finale non vanifica il nostro lavoro settimanale e non dimentichiamo che l'Ancona è una squadra forte, che perde pochissimo e con una delle migliori difese». Nel prossimo turno trasferita a Castelfidardo.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCellenza

La terza giornata di ritorno del campionato di Eccellenza, girone B, oltre al derby sospeso dall'arbitro su richiesta delle due squadre, Paliano e Ferentino, per il malore in campo al centrocampista Filippo Tajani (fortunatamente fuori pericoloso), è stata caratterizzata da alti e bassi per le squadracce. Impresa della giornata per la Città di Anagni del neo tecnico Giorgio Galluzzo che ha superato l'1-0 in casa la vicecapolista Montesapaccato grazie ad una rete di Marco D'Arpino. Anagni che sale a 33 punti. In testa alla classifica si conferma l'Unipomezia con 53 punti davanti al Montesapaccato con 44, seguono Gaeta 40, Lodigiani e Ferentino 39 punti. Gli amaranto ciociari dovranno recuperare la gara di Paliano partendo dal 34' del primo tempo quando si era sull'1-1 e proprio nell'azione del pareggio del Paliano c'è stato il malore di Tajani. «Abbiamo fatto una grande prestazione contro una grande squadra

nonostante avessimo fuori molti titolari, tra i quali Mastrantoni, Mancini, Macri, Potenziani. Una vittoria strameritata in un big match dopo un anno e mezzo durante il quale non eravamo mai riusciti ad imporsi in questo modo - spiega Marco Galante, dg dell'Anagni -. Già a Gaeta c'erano stati segnali importanti malgrado la sconfitta. Ora dobbiamo continuare a lottare in questo modo. Possibilità di rientrare in corsa per il secondo posto? Onestamente penso non ci sia possibilità malgrado manchino 14 partite, undici punti sono tanti».

Ottima impresa anche per il Real Cassino del tecnico Domenico Ionta che ha espugnato il campo romano del Campus Eur per 2-1 salendo a 19 punti in classifica. Passo in avanti im-

DOVRÀ ESSERE RECUPERATO IL DERBY PALIANO-FERENTINO, SOSPESO AL 34' SULL'1-1

no, dove partecipa con i granata di mister Nicola al miracolo salvezza, giocando ben nove delle dieci gare finali. Si guadagna la conferma della stagione successiva (2022-23) con la Salernitana, saltando le prime nove gare per un infortunio al ginocchio. Poi giocherà quasi sempre fino a giugno e ricomincia con i granata la stagione successiva, prima di passare a gennaio a Genoa dove però fa molta panchina. Quest'anno ha iniziato con il club ligure, disputando tre partite ad inizio stagione e poi dalla ottava giornata in poi sempre in panchina. In totale in Serie A ha giocato 55 partite (zero reti, un assist). Si tratta di un giocatore dotato di buona fisicità anche grazie ai suoi 190 centimetri di altezza, con doti di regista attento soprattutto alla copertura. Non è un play, ma comunque è dotato di un buon tiro. Basteranno questi ingressi a risolvere le sorti della squadra allenata da mister Greco? Oggi il Frosinone è al penultimo posto in classifica con un distacco dalla zona salvezza che comincia a diventare importante. Nel bilancio finale, alle 22.30 di ieri, mancava quel bomber, quell'uomo gol che tutti praticamente invocavano. Del resto la difficoltà della squadra giallazzurra di andare in rete pur costruendo spesso molte occasioni è un difetto cronico.

LE USCITE

Fino alla tarda serata di ieri non erano usciti Canotto, Szyminski, che erano sulla lista dei parenti già da questa estate, e Vural, dato vicino all'Atalanta. Garritano, invece, si è accasato con il Cosenza. A questo punto i primi due potrebbero rientrare nelle rotazioni di Greco.

Chi non farà più parte del centrocampo canarino è Francesco Gelli, 28 anni, protagonista anche lui dell'ultima promozione in A del Frosinone e tra i punti fermi del reparto con mister Di Francesco nella massima serie. Il giocatore si è trasferito alla Cremonese in prestito con diritto di riscatto.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

portante in chiave salvezza con i cassinati che hanno attualmente alle spalle cinque squadre. «Vittoria molto importante in trasferta contro una squadra forte e ben allenata. Una prestazione di ottimo livello della mia squadra malgrado la giovane età media dei ragazzi in campo. Stiamo lavorando per crescere di livello» spiega mister Ionta.

Brutto ko interno per l'Arce, 3-0 contro la Lodigiani. Arce che resta a 27 punti e non riesce a fare il salto di qualità. Ko interno per il Roccaseca, 2-0, contro la capolista Unipomezia. Roccaseca che resta a 17 punti e dovrà cercare punti salvezza negli scontri diretti e nelle partite più abbordabili. Già alla vigilia si sapeva che la gara con l'Unipomezia era difficile.

La lotta per la salvezza, considerato che il Centro Sportivo Primavera è quasi spacciato con soli 5 punti, rimane circoscritta ad altre sei squadre, Roccaseca, Nuova Florida, Atletico Pontinia, Monte San Biagio, Real Cassino e Parioli.

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

ICS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 - Tel. 06 62821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 637510
mail: servizioclienti@corriere.it

Oscar della musica
Trionfa il country di Beyoncé
di **Barbara Visentin**
a pagina 40



Mercato, Okafor al Napoli
Terzo colpo del Milan:
dal Chelsea arriva Felix
di **Monica Colombo** e **Paolo Condò**
alle pagine 42 e 43

Modenantiquaria
XXXVIII Mostra di Alto Antiquariato
8-16 febbraio
www.modenantiquaria.it
Preview venerdì 7 febbraio

Magistrati
**LA RIFORMA
E I TEMPI
CAMBIATI**
di **Angelo Panebianco**

Comprensibile. Se per decenni hai potuto constatare che facendo la voce grossa sei sempre riuscito a bloccare le iniziative a te sgradite, forse cadrai in una trappola, sottovaluterai i cambiamenti intervenuti e non riterrai pertanto di dover mutare strategia: continuerai a fare la voce grossa. Col risultato di andare incontro a una secca e dura sconfitta. È possibile che i vertici della magistratura si accorgano ben presto che, di fronte alla riforma voluta dall'esecutivo della separazione delle carriere, scegliere di andare allo scontro frontale con la maggioranza di governo sia stato un errore (tattico e strategico insieme).

Ci sono due ragioni per le quali il governo ha buone probabilità di uscire vincitore nel braccio di ferro ingaggiato con i vertici della magistratura. La prima riguarda il grado di compattezza/coesione della coalizione di governo nel difendere la riforma. La seconda ragione ha a che fare con la natura di tale progetto. Perché delle tre riforme istituzionali proposte dal governo Meloni (premierato, autonomia differenziata, separazione delle carriere) l'ultima ha buone chance di vedere davvero la luce e le prime due no? Come mai il premierato è già ora su un binario morto? Come mai l'autonomia differenziata può facilmente fare la stessa fine? Come mai, invece, la separazione delle carriere è l'unica riforma, diciamo così, in salute?

Il leader americano chiede in cambio 10 mila soldati ai confini. E frena Musk: non decide da solo

Dazi e mercati, Trump tratta

Stretta sospesa per un mese con Messico e Canada. L'Europa: pronti a reagire

DIETRO LE APPARENZE
Le vere cause della guerra commerciale
di **Federico Rampini**

Con i dazi Donald Trump sembra essersi messo quasi tutto contro. Non solo i Paesi colpiti, ma un coro bipartisan di economisti americani li condanna. L'atmosfera è rissuata dal Wall Street Journal: «La più stupida guerra commerciale della storia».



L'INTERVISTA CON IL MINISTRO TAJANI
«Noi ponte tra Usa e Ue»
di **Paola Di Caro**
«L'Italia — dice Tajani — si impegnerà per fare da ponte tra Usa ed Europa ed evitare i dazi». a pagina 5

CASO ALMASRI E MIGRANTI PARLA MINNITI
«Libia, giusto accordarsi»
di **Goffredo Buccini**
«L'Libia, come tutta — è l'Africa — dice Minniti — è strategica, giusto fare accordi». a pagina 11

LA STORIA DI PASQUALE
«Mio padre un femminicida Ora è libero, non lo vedo più»

di **Giusi Fasano**
Pasquale Guadagno, 28 anni
Ha scritto un libro per vincere il buio. Il padre di Pasquale Guadagno, di Udine, ha ucciso la madre ed ora è libero. «Nelle carte del processo ho letto il male, ma così ho chiuso il cerchio. Lui non lo vedrò più».

L'attentato Sarkisyan aveva fondato la milizia filorussa nel Donbass



Bomba a Mosca: ucciso il comandante fedelissimo di Putin
di **Marco Imarisio**

I SERVIZI SEGRETI «CLANDESTINI» DI KIEV
Lista nera, esecuzioni: la pista degli 007 invisibili
di **Guido Olimpio**

Sanità Dubbi anche tra gli alleati I medici di famiglia dipendenti pubblici? La svolta che divide

di **Margherita De Bac**
Discussione aperta, anche tra gli alleati di governo, sulla bozza di riforma dei medici di base anticipata da «Dataroom» del Corriere. «È ancora in fase di elaborazione», dice il ministro. Il piano di FI. a pagina 14

Il caso Associazione per delinquere Campania, arrestato il tesoriere del Pd Il partito: è sospeso

di **Fulvio Bufi**
Arrestato dalla Dda di Salerno Nicola Salvati, tesoriere regionale del Pd. Declina gli indagati. Contestata anche l'associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. a pagina 13

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Il caso Almasri è una questione politica davvero importante, molto importante, così importante che per discuterne ieri alla Camera non c'era nessuno. I pochi sopravvissuti alle fatiche del weekend esortavano giustamente la Meloni a venire in Parlamento, ma avrebbero fatto bene a estendere l'invito ai loro colleghi. Se ne contavano cinque, del Pd, quattro dei Verdi-Sinistra e uno a testa di Azione + Italia viva + Europa + tre, con l'aggiunta di un paio di osservatori seduti sui banchi della maggioranza. Solo i Cinque Stelle, a onore del vero, erano presenti in forze.

C'è qualcuno?

in tempo a vedere in azione certi parlamentari della Prima Repubblica che sapevano destreggiarsi tra corridoi e sottoscala come tra regolamenti e procedure. Dei veri professionisti. Adesso il deputato sembra diventato una carica onorifica: si va alla Camera solo quando non si ha di meglio da fare, mentre il Parlamento dovrebbe essere anche un «Ascoltamento». Le carriere si decidono altrove, nei collegi elettorali e, soprattutto, nelle segreterie dei partiti. Eppure, quell'emiciclo conserva un fascino simbolico e fa male al cuore vederlo deturpato in questo modo. Vi prego, signori: la prossima volta che volete salvare il mondo, abbiate la decenza di riunirvi in un sgabuzzino.

Eccellenza in un'attitudine

Il Pollenza
Tel. 0733 961989



LO SCONTRO SUL COMMERCIO

Dazi, l'Ue avvisa Trump

Von der Leyen: "Pronti al dialogo con gli Usa ma se presi di mira risponderemo con fermezza" Il vertice apre alla flessibilità sull'aumento della spesa per la difesa. No di Berlino agli eurobond
Sospese le imposte a Messico e Canada, trattativa con la Cina

«Risponderemo con fermezza a misure ingiuste», avverte la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, al termine del vertice straordinario dei leader Ue. Per la difesa comune apertura alla flessibilità di bilancio e no di Berlino agli eurobond. Intanto il presidente americano, Donald Trump, sospende per un mese i dazi nei confronti di Canada e Messico, che in cambio aumenteranno i controlli sui confini per fermare migranti illegali e traffico di droga. E tratta con la Cina.
di Ciriaco, Basile, Mastrobuoni Pucciarelli, Santelli e Tito
● da pagina 2 a pagina 7

L'intervista

Schlein: "La destra non si insegue, si batte"

di Annalisa Cuzzocrea

"La sinistra deve parlare della grande questione sociale"



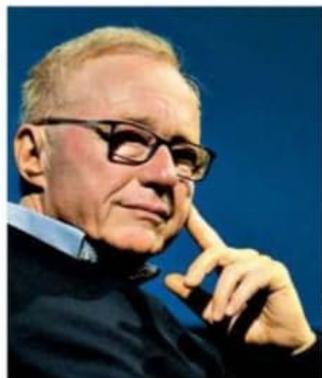
"Se vuole un futuro Bruxelles superi la condizione dell'unanimità"

● a pagina 5

Israele

Grossman "Resteremo prigionieri dell'odio"

di Francesca Caferrri



D'improvviso volò un grido

di David Grossman

Per un istante le luci tremarono, per un istante i tunnel ulularono e il mondo era nero e bianco. E il mondo era carbone e ghiaccio. D'improvviso, da chissà dove, volò un grido, rabbioso, con una sferzata acuta, tagliente, ci svegliò da un sonno agitato. "Ditemi, siete forse impazziti? Rinunciare a tutto questo? Darsi per vinti così senza lottare veramente?".

● alle pagine 8 e 9

Guerra in Ucraina

Bomba a Mosca uccide capo di una milizia filo Putin

dalla nostra inviata Rosalba Castelletti

MOSCA - Oltre il monumentale ingresso non si va. La guardia giurata dell'Okhrana sbarra l'entrata. Si entra soltanto con lasciappassare.
● alle pagine 10 e 11
con i servizi di Brera e Di Feo



▲ Il luogo dell'attacco L'ingresso del complesso residenziale "Vele scarlatte", a Mosca, dopo l'esplosione

Le idee

Almasri liberato e il limite alla ragion di Stato

di Michela Ponzani

Deportare i disperati in catene e rendere la libertà a un torturatore ricercato dalla Corte penale internazionale, riaccompagnato nel suo Paese con un volo di Stato. La nuova età dell'oro, parole di Trump, inizia così e se avessimo un po' di onestà intellettuale, dovremmo parlare di questo e non di "toghe rosse".

● a pagina 23

Il caso

Il topper è un must dalla televisione al paniere Istat

di Maurizio Crosetti

La setta del topper, quella congregazione di maniaci che quando entrano in una camera d'albergo vanno a controllare se sul materasso c'è la mitica imbottitura supplementare, sarà felice: l'accessorio reso famoso in tivù da Bruno Barbieri fa ingresso nel paniere dell'Istat.

● a pagina 17
con un servizio di Amato

Il libro

Ritratto intimo di un Nord imprendibile

di Stefano Bartezzaghi

Piano piano, pigia pigia, lì lì. Giacomo Giacomo, Tuca Tuca. Nessuna ripetizione è neutra. Quando per esempio dici che sei di Milano scatta in automatico il supplemento d'indagine: «Milano Milano?». È un raddoppiamento di conferma, come per la ripetizione della password negli accessi web.

● a pagina 25

ITALPREZIOSI®
Investi oggi sul tuo domani

IPMI, IRMA, and other logos are visible at the bottom.

“Ho denunciato Demba Seck un calvario avere giustizia”

ELISA SOLA - PAGINA 17



Bruck: “Mi aspettavo lo sfregio l'antisemitismo è uno tsunami”

LUCAMONTICELLI - PAGINA 15



Toro, con Salama c'è Biraghi Juve di nuovo nel Consiglio Fige

BALICE, BUGGERI, ODDENINO - PAGINE 28 E 29

LA STAMPA

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.34 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-T0 II www.lastampa.it

GNN

LA PROPOSTA DI FI TROVA IL CONSENSO DI FRATELLI D'ITALIA, A PARTIRE DA DELMASTRO. E ANCHE LA LEGA ATTACCA

“Commissione d'inchiesta sui magistrati”

L'ANALISI

Maggioranza tentata dalla fase “Stranamore”

ALESSANDRO DE ANGELIS

In principio, dopo che furono bloccati i primi trattenimenti in Albania, ci fu il decreto che interveniva sulla lista dei “Paesi sicuri”. - PAGINA 10

FRANCESCO GRIGNETTI

È il tempo dell'ira contro i magistrati. La maggioranza di destra-centro non ha digerito le decisioni dei giudici. E così fioccano i propositi di rivaluta. CON IL TACCUINO DI SCORCI - PAGINE 10-13

Caselli: “Limiti superati Stato di diritto a rischio”

Irene Famà

IL CASO LIBIA



Aula vuota per il dibattito

Almasri, lo scontro in un'Aula deserta

Federico Capurso

“Noi, massacrati dalla furia del generale”

Eleonora Camilli

LA CASA BIANCA: 10 MILA SOLDATI MESSICANI AI CONFINI. SANZIONI CONGELATE AI PAESI AMERICANI. MA VALUTA AGGRAVI DEL 10% ALL'UE

Dazi, asse Europa-Canada

Trump ridisegna il mondo: “Aiuti a Kiev in cambio di terre rare, a Gaza la tregua è in pericolo”

DIARONI, BRESOLIN, MALFETANO, SIMONI

Succede tutto in poche ore, il mondo in cui si muove Trump è rapido, mutevole e le certezze sono solo nella mente del tycoon fra frenate sui dazi e mercati che cadono. - PAGINA 7

IL COMMENTO

Perché una reazione può ferire l'America

VERONICA DE ROMANIS

Si comincia. Arriva (finalmente) un pezzo di verità sui dazi. «Nel breve periodo gli americani soffriranno», ha ammesso Donald Trump domenica scorsa. - PAGINA 22

LA FINANZA

La sentenza dei mercati e la narrazione machista

GIORGIO BARBANAVARETTI

Il primo giorno di mercato post tariffe ha emesso una dura sentenza: misura dannosa per tutti, senza dubbio. - PAGINA 23

A MADRID SALVINI CON ABASCAL, LE PEN E ORBAN: IL RADUNO DEI PATRIOTI SOTTO LA BANDIERA “MEGA”

Musk, il pifferaio nero

FRANCESCO MOSCATELLI, FRANCESCO SEMPRINI



Elon e il flop della sinistra

ASSIA NEUMANN DAYAN

Usa, ritorno all'Ottocento

STEFANO STEFANINI

IL DOSSIER

I diritti dei bambini ancora calpestati e quelle parole del Papa sull'aborto

CHIARA SARAGENO



Erano 8.930.478 i bambini e adolescenti che vivevano in Italia al 1° gennaio di un anno fa, il 15% della popolazione complessiva. Probabilmente sono in un numero inferiore oggi, visto il trend della natalità, che assottiglia progressivamente le fasce di età più giovani. AGASSO, GENTA - PAGINE 10 E 11

CON UN INTERVENTO DI BRAGHI - PAGINA 23

IL COMANDANTE UCCISO

Mosca colpita al cuore trattativa con le bombe

ANNA ZAFESOVA



Nelle ultime settimane, a volte si ha quasi l'impressione che la guerra della Russia contro l'Ucraina abiti due dimensioni diverse. La prima, diplomatica-politica-mediatrice, continua a discutere una soluzione che appare imminente: Volodymyr Zelensky dice che «l'accordo non è mai stato così vicino», Donald Trump constata un «grande progresso» riguardo a un ipotetico negoziato tra Kyiv e Mosca, Vladimir Putin rilascia interviste piene di complimenti. AGLIASTRO - PAGINA 9

BUONGIORNO

In un libro molto bello, struggente, appena uscito per Marsilio Arte (*Due lingue, due vite*), Franco De Benedetti pubblica il diario che tenne oltre ottant'anni fa, quando era un ragazzino di dieci e undici e dodici anni, in fuga con la famiglia dalle leggi fasciste e razziste. Oltre a dettagli sull'arrivo e la permanenza in Svizzera coi genitori e il fratello Carlo, Franco raccoglie foto, biglietti del treno, cartine geografiche e tutta l'ultima parte è occupata da ritagli di giornale sulla liberazione dei lager nazisti, con una quantità di immagini di prigionieri e cumuli di cadaveri. Il generale americano Dwight Eisenhower - riporta De Benedetti - a Buchenwald si trovò davanti a un tale orrore da imporre che fosse visto e fotografato da quante più persone possibile: soldati, giornalisti, gente comune.

Atto d'accusa

MATTIA FELTRI

Eisenhower voleva evitare che, poi, qualcuno sminuisse o negasse e in effetti, fino a poco tempo fa, c'era chi sminuiva o negava, anche storici di rilievo. Oggi nessuno sminuisce o nega. Oggi si deturpano i murales coi reduci di Auschwitz - è successo di nuovo ieri a Milano ai murales di Edith Bruck, Liliana Segre e Sami Modiano. Oggi la Shoah è qualcosa che si può deturpare, sui muri oppure a parole, chiamando genocidi gli ebrei, perché non è più un problema nostro. Oggi la Shoah è un fatto archiviato nella storia, non ci riguarda, non ha a che fare con noi europei, ce ne siamo liberati, è roba di un altro tempo e di un altro mondo. Oggi, caro Franco, caro amico mio, le immagini che hai ritagliato da bambino ti si ritorcono contro: sono - incredibile - un atto d'accusa alle vittime di ieri, carnefici di oggi.

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI



RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.





Martedì 4 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 34
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2013

SPIONI L'indagato Calamucci dinanzi ai pm

"Il n. 2 dell'Aisi capo della Squadra Fiore"

L'inchiesta su Equalize si incrocia con quella sul gruppo di indagine attivo nella Capitale. Davanti ai pm Thacker milanese sostiene che a capo dei romani vi sia il generale Carlo De Donno (che ai suoi smentisce)

● FACELLI A PAG. 9



ROBERTO SPERANZA

"Meloni vittima? Per me e Conte 7 o 8 iscrizioni..."



● MARRA A PAG. 3

ALESSANDRA TODDE

"La decadenza non c'è, mi fido dei magistrati"



● DE CAROLIS A PAG. 14

La drôle de guerre

» Marco Travaglio

Fra le varie minchiate che si sentono in questi giorni, svetta il disco rotto sulla "guerra dei 30 anni fra magistratura e politica". Che non è mai esistita: esiste la parte criminale della politica che abusa del suo potere per violare le leggi e aggredisce la parte legalitaria della magistratura che esercita il potere di farle rispettare. Il paradosso è che ora l'assalto parte da una premier che, non essendo una criminale, non ha processi: solo una denuncia per un atto di governo. Eppure la ridicola frottole della "guerra", un tempo confinata sulla cartaccia berlusconiana, ora troneggia su *Corriere* a firma del suo direttore: "Giudici e politici: ma quando finirà la 'guerra dei 30 anni'". Si parla d'indagini e processi come fenomeni atmosferici (tipo la pioggia che arriva quando meno te l'aspetti). O, peggio, come "vendette" architettate da una Spectre che pilota i 9 mila magistrati contellinando e cronometrando iscrizioni, avvisi, arresti, rinvii a giudizio e sentenze contro i "riformatori". Ma basta interpellare un cronista giudiziario qualsiasi (il *Corriere* qualcuno dovrebbe ancora averlo) per sapere che - a parte le denunce sporte da cittadini, che non dipendono dalle Procure - le indagini nascono da comportamenti gravi o comunque sospetti: le "notizie di reato", che vengono scoperte quasi sempre per puro caso.

Mani Pulite parti dalle mazzette a Chiesa scoperte da Di Pietro grazie agli articoli di un cronista del *Giorno* querelato dal manager. Tangentopoli cadde pezzo a pezzo perché imprenditori e politici a caccia di attenuanti facevano a gara a denunciarsi a vicenda per le mazzette che gli uni pagavano e gli altri chiedevano, su su fino alla maxitangente Enimont da 150 miliardi che decapitò il pentapartito. I 21 miliardi di B. sui conti svizzeri di Craxi dopo la legge Mammi li svelò Tradati, prestanome di Bettino. Le mazzette Fininvest alla GdF, oggetto del primo invito a comparire a B., le confessarono alcuni finanziari corrotti anche da altre aziende. La corruzione berlusconiana dei giudici romani la raccontò la A-riosto ai finanziari che la sentivano su un libretto al portatore di B. usato dal fidanzato Dotti per pagare un pezzo di antiquariato. La mazzetta di B. a Mills la svelò quest'ultimo in una lettera al commercialista. Il caso Ruby emerse quando il premier B. chiamò la Questura per far rilasciare la minorenne marocchina contro il parere della giudice minorile. E il caso Santanchè affiorò quando alcuni dipendenti raccontarono di aver lavorato mentre risultavano in cassa Covid. Che dovevano fare i pm con questa montagna di notizie di reato: mangiarcele? La "guerra dei 30 anni" finirà quando i politici rispetteranno il Codice penale e la Costituzione. O, in alternativa, li aboliranno.

SCANDALO ALMASRI ANCHE LA LEGA PER LO SCUDO, PREMIER E FDI CONTRARI

Crosetto, Nordio e FI rivogliono l'immunità



M5S-AVS: PARLI MELONI

SUL TORTURATORE LIBICO RIFERIRANNO 2 MINISTRI LA PROSSIMA SETTIMANA

● PROIETTI E SALVINI A PAG. 2 - 3

E CANTONE APRE FASCICOLO SUL CASO LO VOI

Migrante torturato denuncia Meloni & C. "Il governo chiese riservatezza all'Ala"

● BARAGGINO A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME

- Basile Ora scoprono gli Usa a pag. 11 • Orsini Tragedia a Kiev a pag. 11 • Scanzi Nuovi complotti a pag. 11
- Di Battista Visto da Mosca a pag. 17 • Fracassi Yalta, 80 anni a pag. 16 • Gismondo Gli struzzi a pag. 20

» ORA SARÀ DENUNCIATO

I safari di Trump jr.: spara a vista in luoghi e ad animali protetti

» Alberto Marzocchi

Mimetica, stivaloni, carabina. Ai propri piedi decine di uccelli acquatici appena uccisi, tra cui una specie iper protetta in Italia e in Europa. "Cos'è questo uccello? Non lo so".

A PAG. 7

IL DIVINO QUOTIDIANO.

BOMBA: SOSPETTI SU KIEV

Ucciso a Mosca leader filorusso

● IACCARINO A PAG. 6

IL MESSICO CEDE E SI SALVA

La battaglia dei dazi fra Usa ed Europa manda giù i mercati

● BORZI E CANNAVÒ A PAG. 4 - 5

La cattiveria

Draghi: "Una pace stabile per lasciare ai nostri figli un mondo democratico". No, grazie, preferisco i condizionatori accesi

LA PALESTRA/MICHELE NEGRI

SU EDITORIA E COMICI

Savinio: "Eduardo, teatro di vongole. E i libri? Li 'reggo'..."

● ALBERTO SAVINIO A PAG. 18

ALLART CENTER
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Il Messaggero

ALLART CENTER
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40 ANNO 147 - N° 34
ITALIA
Sped. in A.P. D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, comma 1



Martedì 4 Febbraio 2025 • S. Gilberto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Assegnati i Grammy
Trionfo di Beyoncé
Con lei il country non è più bianco
Marzi a pag. 20



A Cagliari finisce 1-2
Zaccagni e Taty gol,
la Lazio torna quarta
È scatto Champions
Abbate, Dalla Palma e Marcangeli nello Sport



Chiusi gli scambi
Roma, un mercato di scommesse
Joao Felix al Milan
Angeloni, Carina e Riggio nello Sport



Trump incassa, dazi sospesi

► Moratoria di un mese a Messico e Canada: in cambio soldati al confine. Pechino vuole il dialogo: concessioni su TikTok. Il presidente frena Musk: «Non decide nulla senza la mia approvazione»

ROMA Trump apre sui dazi: sospende tariffe a Canada e Messico per un mese dopo aver incassato impegni su migranti e Fentanyl.

Dimito, Guaita, Mulvoni e Paura alle pag. 2 e 3

«Cdu mai con l'Afd»
Merz attacca: la lobby green ha rovinato la Germania

BERLINO Sempre più serrata in Germania la campagna elettorale in vista delle elezioni. Ieri è stato il giorno di Friedrich Merz, che ha attaccato la lobby green: «Via i lobbisti verdi, affossano la Germania». Il candidato Cdu ha chiuso all'alleanza con AfD («Non collaboreremo mai con AfD») ma ha puntato il dito sul governo «semaforo» e sulle derive ambientaliste: «Terzo anno in recessione, colpa delle loro politiche». Nel programma agevolazioni fiscali per le imprese e taglio dei costi energetici.
Bussotti a pag. 8

L'editoriale
L'EUROPA E L'ARTE DELLA MEDIAZIONE

Angelo De Mattia

Erano scontate le reazioni dei mercati per il timore di un ritorno a un'epoca che precede l'800, anche se si può sempre sperare che si tratti non dell'inesso di una crisi dovuta a una guerra commerciale internazionale, ma dei prodromi di un conflitto destinato a essere ricomposto. La decisione in parte revisionista di Trump per i dazi al Messico aiuterebbe quest'ultima interpretazione ma è bene stare ai fatti e non alimentare illusioni.

Il rilancio del protezionismo, partendo dall'America first, l'abbandono secco di una concezione ispirata al multilateralismo, la marginalità se non l'inesistenza, nella visione trumpiana, delle istituzioni economiche globali, a cominciare dall'Organizzazione mondiale del commercio e dal Fondo monetario internazionale, per non parlare di una sottovalutazione del diritto internazionale, non potevano che condurre ai preannunciati dazi - la parola più bella del dizionario, dice il Presidente Usa - nei confronti, per ora, di Canada, Messico e Cina, con differenziazioni e ipotesi di correzione.

Continua a pag. 23

Al Consiglio regionale del Veneto scoppia la polemica



Donald jr a caccia in Laguna
«Ha sparato a specie protette»

Donald Trump jr in Laguna con l'esemplare di Casarca Vanzan a pag. 13

Per la Ue ipotesi tariffe al 10%

Parigi e Berlino, linea dura Meloni: «Dobbiamo trattare»



BRUXELLES Ue divisa sulla risposta da dare agli Usa. Macron e Scholz sono per la linea dura. La terza via di Meloni: «No» a Parigi e Berlino. «Con Donald si tratta».
Bechis, Bulleri e Rosana alle pag. 4 e 5

Almasri, ministri in aula

A Perugia il caso Lo Voi

► «Serrata» delle opposizioni, verso un'informativa di Nordio e Piantedosi. Possibile apertura di un fascicolo dopo l'esposto

ROMA Caso Almasri, i ministri verso l'informativa in aula. Dopo le proteste delle opposizioni, Nordio e Piantedosi dovrebbero andare a riferire alle Camere. Intanto sul tavolo del procuratore di Perugia Raffaele Cantone ieri è arrivata la denuncia presentata il 31 gennaio scorso ai carabinieri della Capitale dall'avvocato Luigi Mele contro il suo collega Luigi Li Gotti e il procuratore di Roma Francesco Lo Voi. Cantone oggi deciderà se l'apertura del fascicolo venga fatta a modello 45, vale a dire senza ipotesi di reato, o con indagini.
Di Corrado, Pigliautile e Sciarra alle pag. 6 e 7



L'arrivo di Almasri a Tripoli

Il commento
PRESUNZIONE MORALE DEI GIUDICI

Mario Ajello

Hanno trovato il campo di gioco, il loro vero terreno d'azione, i magistrati: è quello dell'immigrazione. Ed è su questo che il potere giudiziario sembra concentrato ad esercitare il proprio intervento pubblico (...)
Continua a pag. 23

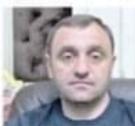
Era il fondatore delle milizie nel Donbass

Attentato nel cuore di Mosca ucciso il fedelissimo di Putin

ROMA È all'interno della Russia che l'Ucraina ha deciso da tempo di aprire uno dei fronti più difficili di Vladimir Putin. Omicidi, sabotaggi, attacchi mirati. L'ultimo (ancora presunta) attacco di questa campagna oscura nel cuore della Russia è avvenuto ieri verso le otto del mattino. Un ordigno piazzato al piano terra di uno degli edifici delle «Vele sciarlate». Felagante quartiere a nord-ovest di Mosca dove vivono molti dei nuovi paperoni russi, non lontano dalla Moscova. A farne le

spese, un uomo che da molti anni era nella lista nera dell'intelligence di Kiev: Armen Sargsyan, noto anche come Arlem Gorlovsky. Colui che i servizi segreti ucraini avevano descritto pochi mesi fa come «un'autorità criminale della regione di Donetsk», un collaboratore dei servizi segreti russi, e che l'intelligence di Kiev aveva condannato in contumacia per avere reclutato mercenari da inviare al fronte a combattere le truppe del proprio Paese.

Vita a pag. 9



Il Segno di LUCA

BILANCIA, COME SE FOSSE PRIMAVERA



Con l'arrivo di Venere, il tuo pianeta, nel segno complementare al tuo inizia una sorta di primavera anticipata, in cui l'amore modifica a tuo favore i diversi equilibri preesistenti trasmettendoti una grande gioia. Ma non è tutto, anche Giove oggi ti viene incontro, riprendendo il suo moto diretto nel segno dei Gemelli, che ti è amico. Con il favore dei due pianeti della fortuna è come avere in tasca una bacchetta magica, usala!
MANTRA DEL GIORNO
Per saltare prima devo abbassarmi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

I carabinieri: ragazzini arruolati dalla malavita e portati da Napoli a Roma

La baby-paranza per truffare gli anziani

Camilla Mozzetti

«Erano vestiti bene, avevano dei volti puliti, sembravano dei bravi ragazzini». La nuova «baby paranza»: da Napoli a Roma per truffare gli anziani. I carabinieri indagano sull'ultimo racket criminale: giovinastri in missione per conto dei boss. L'inchiesta partita dal caso di due ragazzini, figli di pregiudicati, arrivati a Roma da Napoli guidando un'auto senza patente e imboccando poi nella fuga una strada contromano, prima di essere intercettati.

A pag. 11

Il giovane italiano in coma a Lanzarote

L'aggressore di Salvatore confessa «Io, drogato, lo colpivo senza ragione»



Michela Allegri

Confessa il 25enne spagnolo che ha ridotto in coma, picchiandolo con un tirapugni, il siciliano Salvatore Sinagra a Lanzarote. «L'ho picchiato senza motivo, ero sotto l'effetto della droga». Ha precedenti: era membro di una gang.

A pag. 12

ACCENDONO LA SPERANZA NOI IL GIARDINO!

LA NOSTRA UNICA MISSIONE È AIUTARE I MISSIONARI

Martedì 4 febbraio 2025
ANNO LVIII n° 29
 1,50 €
 Sant'Edisio di Roma
 marzo

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Cuore Amico
 FRATERNITÀ ETS
 COD. FISCALE 98057340170

Editoriale

L'ultima frontiera della nostra umanità

SALVIAMOLI SALVIAMOCI

FRANCESCO RICCARDI

Ma noi adulti li amiamo i bambini? La domanda, che dovrebbe ricevere un sì scontato, oggi pesa invece come un atto di accusa per generazioni che hanno saputo affrancarsi dal bisogno, hanno accelerato lo sviluppo, costruito città e macchine sempre più complesse, esplorato mondi lontanissimi, studiato galassie e singoli atomi di materia, ma forse hanno perso di vista il fine vero per cui tutto vale la pena di essere fatto: l'esistenza e la felicità di chi viene dopo, dei figli nostri non meno che di quelli degli altri. Il dubbio che si sia smarrito questo obiettivo primario dovrebbe sorgere in noi anche solo scorrendo l'elenco dei temi sollevati nei summit internazionali "Accogliamoli e proteggiamoli" organizzato in Vaticano con personalità della politica, dell'economia e della società civile. Il Papa, aprendo i lavori, ha elencato una ad una le situazioni di violenza, prevaricazione, sfruttamento che colpiscono i bambini. Ha chiesto di pronunciare finalmente un "no" deciso «alle guerre, alla cultura dello scarto e del profitto, in cui tutto si compra e si vende senza rispetto né cura per la vita, soprattutto quella piccola e indifesa». Ha ribadito l'innaccettabilità dell'aborto che miete ogni anno milioni di vittime e «recide la fonte della speranza di tutta la società». Questo è il punto focale. Non condannare e incarcerare le donne che ricorrono all'aborto - a volte per scelta libera e consapevole, più spesso sotto la spinta di una costrizione determinata da circostanze schiaccianti - ma prima ancora prendere coscienza, tutti, di come questa violazione del diritto alla vita di un essere umano innocente non possa essere sopportabile, se non in casi davvero eccezionali. Non può diventare norma.

continua a pagina 14

Editoriale

Ripensare dopo 80 anni la Carta Onu

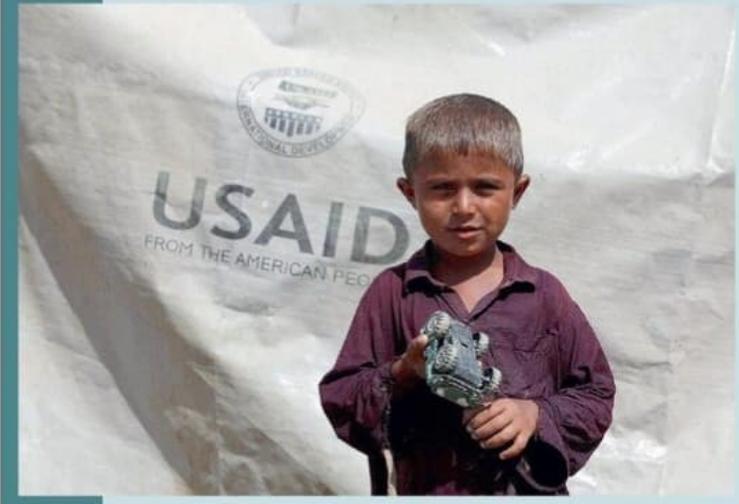
PACE ATTRAVERSO IL DIRITTO

MAURIZIO DELLI SANTI

Non può essere più esplicito, papa Francesco, avendolo ripetuto così tante volte: «Siamo vicini a una guerra mondiale, i governanti sappiano assumersi la responsabilità e l'onere della pace». Il contesto attuale è inquadrato nel parallelismo con gli anni Venti e Trenta dello scorso secolo: la crisi delle idee liberali e democratiche, cui aveva dato un contributo il pensiero cristiano democratico di don Luigi Sturzo, segnò quel primo Novecento in cui si è ceduto ai nazionalismi e ai totalitarismi. Fu il tempo dell'apostrofamento irresponsabile dell'Europa di fronte alle pretese di Hitler: ne derivò la catastrofe della Seconda guerra mondiale. Solo alla fine del conflitto le potenze vincitrici superarono i divari ideologici per compiere una svolta epocale: iniziò il percorso che avrebbe portato alla Carta delle Nazioni Unite (26 giugno 1945), al Tribunale di Norimberga (1945-196), alla Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo (1948), e alle Convenzioni di Ginevra sulla protezione dei feriti, dei malati, dei naufraghi, dei prigionieri di guerra e della popolazione civile (12 agosto 1949). Eppure, oggi si indaga in una visione pessimistica del diritto internazionale rappresentato da quella fase fondativa. Anne-Cécile Robert in *Le défi de la paix* (La sfida della pace) ne coglie le ragioni: i leader e i diplomatici di oggi, «spesso privi di cultura storica», rimangono concentrati sulle emergenze attuali, dimostrando scarsa consapevolezza della validità di un percorso storico e giuridico: la costruzione politica e giuridica dei diritti umani (la stessa Unione Europea ne è un esempio), le soluzioni a guerre dimenticate, gli scambi dei prigionieri di guerra, i vaccini e gli aiuti umanitari per le popolazioni inermi, e dopo tutto anche 80 anni con l'assenza di grandi conflitti globali.

continua a pagina 14

STATI UNITI Passo indietro sul Messico, nel mirino della Casa Bianca resta l'Ue (che tenta una risposta). Intanto è stop all'agenzia Usaid



Trump tratta sui nuovi dazi Ma blocca tutti gli aiuti internazionali

Trump accetta di sospendere per un mese i dazi sul Messico in cambio di 10mila soldati al confine per evitare il flusso di migranti verso gli Stati Uniti, apre a colloqui anche con il Canada mentre la Cina propone di tornare all'accordo 2020 e mette sul piatto propano, investimenti, ferrari e forse anche TikTok. Nel mirino della Casa Bianca resta l'Ue, che fatica a fare quadrare, ma anche e soprattutto l'agenzia Usaid per gli aiuti internazionali: congelati i fondi, è stata commissariata e affidata a Rubio.

Primo piano a pagina 4 e 5

IL FATTO In Vaticano il Summit «Accogliamoli e proteggiamoli» con i leader. Al centro il dovere dell'ascolto

Invisibili e sfruttati

Francesco preannuncia un'esortazione sui bambini: «Ucciderli significa negare il futuro» Appello per i milioni di schiavi del lavoro e profughi, con il rischio che «diventino normalità»

IL CASO ALMASRI

Una vittima denuncia premier e ministri. Nordio e Piantedosi verso l'audizione alle Camere

Due fronti sempre più intrecciati, quello politico e quello giudiziario. Mentre in Parlamento le opposizioni fanno partire l'istruttoria per costringere Meloni a riferire su Almasri, la vittima del generale libico presenta un esposto contro la premier e i ministri Piantedosi e Nordio. E dovrebbero essere proprio i titolari dell'Interno e della Giustizia a svolgere un'formativa su quanto accaduto due settimane fa: se ne discuterà oggi sia alla Camera che al Senato, nelle riunioni del capigruppo.

Spagnolo a pagina 8

MINIMO MUOLO

«Nulla vale la vita di un bambino. Uccidere i piccoli significa negare il futuro». Ruota qui intorno il senso del summit internazionale per i bambini che si è tenuto ieri in Vaticano, al termine del quale il papa ha anche annunciato un'esortazione apostolica sui diritti negati dei più piccoli: uccisi, sfruttati e spesso clinicamente neanche «visti» dal mondo dei grandi. Un'ingiustizia, chiede Francesco, che merita una risposta immediata e concreta e che trova nei piccoli schiavi del lavoro uno dei suoi aspetti più drammatici, come si ricorderà nella Giornata di preghiera contro la tratta.

Ciacci e Daleno a pagina 2 e 3

IL RAPPORTO

Cresce lo spreco alimentare Le famiglie buttano cibo per 8 miliardi in pattumiera

Il cibo che a casa finisce nella spazzatura costa più di 8 miliardi. Per non parlare dello spreco dell'intera filiera del cibo in Italia, che vale 14 miliardi per 4,5 milioni di tonnellate. Dopo la parnesi del Covid, si fa meno attenzione alle buone pratiche. E così 617,9 grammi settimanali, pari a 88,2 al giorno - per lo più di frutta (24,3 grammi), pane fresco (21,2) e verdure (20,5) - prendono la via della pattumiera e ciò ci costa 139,71 euro pro capite. E quanto emerge dall'Osservatorio Waste Watcher che verrà presentato oggi.

Guerrieri a pagina 9

I nostri temi

VITE CAMBIATE/3
 Karim e Jurgen, il riscatto a Casa Betania

GIORGIO PAOLUCCI

Non basta la pena se alla pena non si affianca un percorso per rielaborare il reato. Ma ci vuole un luogo, adatto.

A pagina 15

IL DIBATTITO
 Una teologia «sapida» che ci fa amici

GIUSEPPE MARCO SALVATI

Un carattere "esperienziale" e un carattere "speculativo" sono gli ingredienti alla base di una teologia «sapida».

A pagina 16

LA RICERCA SUL CANCRO

Tumori colon e pancreas
 La cura con i linfociti killer

Salinaro a pagina 7

OGGI IL VERTICE

Netanyahu alla Casa Bianca per "ridisegnare" la Striscia

Geronico e Scavo a pagina 6

BLOCCO AI MIGRANTI

Si della Cdu alla linea Merz
 Ma la piazza è contraria

Savignano a pagina 11

Quando viene la felicità
 Adrien Candiani

Scegliere la vita

La felicità è una scelta: così ci insegnano tanti coach di sviluppo personale. È un'idea al tempo stesso rassicurante, perché suggerisce che la felicità sia a portata di mano, e colpevolizzante. Se non siamo felici, sembrano dire, è un po' colpa nostra, perché basta decidere di esserlo... Nel libro del Deuteronomio, dopo aver trasformato il popolo d'Israele appena uscito d'Egitto in comandamenti di Dio, Mosè conclude la sua presentazione della Legge con una frase semplicissima, che sembra voler dire qualcosa di molto simile: «Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e la felicità, la morte e

l'infelicità. [...] Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza, amando il Signore, tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui» (Dt 30,15-20). E tuttavia Mosè qui non afferma che è sufficiente scegliere, che la felicità e la vita sono solo una questione di scelta: egli ricorda che una scelta è, comunque, necessaria. Il cammino della felicità che traccia è quello di un amore esigente, paziente, concreto, per Dio e per il prossimo, un amore che s'incarna nella realtà quotidiana e di cui la Legge è l'espressione. Per amare non basta volerlo, ma senza una scelta, senza l'impegno, senza il «sì» del nostro battesimo, sapremo noi metterci in cammino verso la gioia?

Agorà

STORIA
 Tevere, sponde sacre e abitati al riparo dalle alluvioni

Zappalà a pagina 17

NARRATIVA
 Famiglie lacerate, quando l'inferno diventa domestico

Ginzburg a pagina 18

SANREMO
 Rocco Hunt: «Vado al Festival con il mio rap impegnato»

Calvini a pagina 19

In edicola da martedì 4 febbraio a 4 euro

PELLEGRINI E PELLEGRINAGGI
 Cardini / Montezano / Musarra / Ravasi

LUOGHI INFINITI



di FABIO AMENDOLARA



■ Terremoto nel Pd della Campania, roccaforte rossa - o meglio, feudo del vicere De Luca. Nel quadro di una maxi inchiesta della Procura di Salerno su permessi di soggiorno venduti (si parla di oltre 2.000 prati-

Clandestini e tangenti: preso tesoriere dem

Salvati, ex vicesindaco di Poggioreale, è accusato di associazione a delinquere

che sbrigate), è finito ai domiciliari il tesoriere regionale del partito ed ex sindaco di Poggioreale, Nicola Salvati. Nel giro di poche ore, il funzionario dem è stato

sospeso dal suo incarico. In totale, sono stati effettuati 31 arresti: nei guai sono finiti una cooperativa agricola, vari dipendenti dei patronati, ispettori del lavoro e

diversi professionisti. È proprio in qualità di commercialista che l'esponente del Partito democratico si è ritrovato coinvolto nell'indagine, che ruota attorno all'u-

tilizzo dei click day per mettere a norma la posizione di centinaia di stranieri, spacciati per dipendenti della piccolissima azienda. Un sistema che avrebbe permes-

so di aggirare le regole fissate dai decreti Flussi ed Emersione, pensati proprio per favorire la regolarizzazione dei lavoratori immigrati. A capo dell'intera operazione, ottimamente oliata, ci sarebbe stato l'imprenditore Raffaele Nappi, il quale, intercettato, a un certo punto presenta il conto dell'attività: «350.000 euro».

a pagina 6

SULL'ESPOSTO CONTRO LO VOI APERTO FASCICOLO MA SENZA INDAGATI

IL GIORNALE DELLE TOGHE ROSSE ASSOLVE IL GOVERNO SU ALMASRI

L'ex consigliere di Cassazione Nappi spiega che Nordio era ininfluenza nella scarcerazione del libico: «Errore grossolano dei giudici romani. Meloni ha ragione sull'interesse nazionale, ma allora bisogna uscire dalla Cpi»

Il Pd scimmietta l'Aventino, Nordio in Aula sul caso. Sì al dibattito sull'immunità

STUDI COME SENTENZE

LOCKDOWN INUTILI E DEVASTANTI MA NESSUNO SI SCUSA

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Che non ci fosse alcuna letteratura scientifica che suggerisse di affrontare un'epidemia rinchiudendo in casa i cittadini, allo scopo di impedire che il virus circolasse, lo abbiamo appreso qualche giorno fa, grazie alla deposizione del direttore del dipartimento di epidemiologia dell'Istituto superiore di sanità, Patrizio Pezzotti, davanti alla commissione parlamentare che indaga su come sia stata gestita l'emergenza Covid, ha sorpreso tutti ammettendo che nessuno fra quanti avevano incarichi di responsabilità ai vertici dell'ente che vigila sulla salute degli italiani sapeva che (...)

segue a pagina 9

Alla Segre scappa la frizione sulla Shoah: «Quelli in Albania sono dei lager»

ALESSANDRO RICO a pagina 7



di GIACOMO AMADORI

■ Il «soccorso rosso» che non ti aspetti. Nell'intricata vicenda della liberazione del generale libico Osama Almasri, che ha portato all'iscri-

zione sul registro degli indagati per favoreggiamento e peculato del premier Giorgia Meloni, dei ministri (...)

segue a pagina 3

CARLO TARALLO a pagina 2

SPUDORATI

Quanti scivoloni sulla bava nella gara per adulare Re Mattarella

di MARIO GIORDANO



■ «Cerniera». «Cerniera flessibile». «Timone». «Timone moderno». «Meccanico con la cassetta degli attrezzi». «Motore di riserva». «Icona pop». «Statista pop». «Icona social». «Rockstar». «Gattopardo». «Nostro Burt Lancaster». «Prudente regista». «Principe delle istituzioni». «Addomesticatore (...)

segue a pagina 11

Messico, Canada, Panama I dazi e i muscoli di Trump

Altro che follia: Donald vuol vincere la partita commerciale e politica, spaccando il mondo tra pro e contro Pechino: e noi?

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Dare giudizi su Donald Trump e limitarsi a valutare il suo ciuffo è da sconsiderati. Questo secondo governo è molto diverso dal primo. Trump non è più un corpo estraneo ai Palazzi del potere. Stavolta The Donald è stato eletto con i voti del popolo, ma soprattutto con quelli di Washington. E (...)

segue a pagina 15

MEGA, UNO SLOGAN PERFETTO

Applaudo Musk: rendiamo di nuovo l'Europa grande. E indipendente...

di MARCELLO VENEZIANI



■ Il manifesto-appello all'Europa perché torni a essere grande ha un solo difetto: è scritto da un magnate non

europeo che opera negli Stati Uniti, il sudafricano Elon Musk, l'uomo oggi più detestato in Europa, anche se può essere un prezioso partner per noi. Per il resto il manifesto è perfetto e condivisibile, almeno (...)

segue a pagina 13

LA GUERRA FINISCE?

Morsa su Zelensky: elezioni appena cessa il fuoco

Kiev elimina leader paramilitare a Mosca ma in patria gli ucraini uccidono i reclutatori

SI SVEGLIA MANCUSO

Adesso che fa comodo alla sinistra l'obbedienza torna una virtù

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Il teologo Vito Mancuso, dopo anni passati a celebrare i pensatori eterodosi e a contestare la gerarchia ecclesiastica, ha deciso di lanciarsi in un elogio della disciplina e dell'obbedienza. Ma non coglie il legame tra ribellismo di massa e sottomissione al potere.

a pagina 19



GURU Vito Mancuso, 62 anni

di MATTEO LORENZI e SALVATORE DRAGO

■ Cambia il vento nei confronti dell'Ucraina: l'inviato speciale Usa, Kellogg, ha spiegato che, dopo l'accordo per il cessate il fuoco, l'Ucraina dovrà andare al voto. Kiev intanto colpisce a Mosca: ucciso in un attentato Armen Sarkisjan, fondatore del battaglione ArBat. Ma in patria presi di mira i reclutatori.

alle pagine 16 e 17

PANORAMA JOURNALISM ACADEMY
di Maurizio Belpietro

e-CAMPUS UNIVERSITÀ

2ª edizione
Master in giornalismo con stage

Per chi è in possesso di un Diploma di Laurea ha valenza di Master Universitario di primo livello con CFU

Per maggiori informazioni <https://academy.panorama.it/>

1 anno a partire dal 21 marzo

Partner: Openjobmetis, Partner Tecnologico: gnde, Partner: PANORAMA, La Verità, Digiuno

**INTELLIGENZA ARTIFICIALE E LATINO:
IL PIANO DEL GOVERNO PER LA SCUOLA**
Indini a pagina 12

**LA RIVOLUZIONE
DELL'UDITO:
ARRIVANO IN ITALIA
GLI OCCHIALI PER SENTIRE**
Fraschini a pagina 19



**NOTTE AVVENTUROSE E RIBELLIONE:
ECCO LA NEW YORK DI PASOLINI**
Gnocchi a pagina 27

la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
**La pazienza
del Presidente**

Clemente
L'OLIO BUONO
VERAMENTE

50
il Giornale

il Giornale

Clemente
L'OLIO BUONO
VERAMENTE

www.ilgiornale.it
02 7532 4371 | 5 anni (al 2025-2026)

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 2025 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LII - Numero 29 - 1.50 euro*

LE MOSSE DI TRUMP
**Dazi al Messico
sospesi un mese
L'Italia media**
De Remigis e Robecco

■ Tregua sui dazi. Claudia Sheinbaum, presidente del Messico, annuncia che Trump ha concesso una sospensione di un mese.

servizi da pagina 2 a pagina 5

DENUNCIA L'ESECUTIVO PER ALMASRI
**La sinistra presenta
il nuovo Soumahoro**
Stefano Zurlo

■ Sotto i riflettori spunta Lam Magok Biel Rueli buttato nella mischia dalla sinistra come un novello Soumahoro. Il sudanese, vittima delle torture patite in Libia, è andato in procura e ha denunciato per favoreggiamento del libico Almasri la premier Meloni, Piantadosi e Nordio.

CONTROMOSSA Il sudanese Lam Magok Biel Rueli ieri in Parlamento

a pagina 11

ALTRO CHE ALBANIA
**Truffa sui migranti
Indagato tesoriere
dem in Campania**
Napolitano a pagina 11

l'editoriale
**I QUATTRO NODI
DA SCIOGLIERE**
di Nicola Porro

IL CASO RAITRE
**Il patto anti Santanchè
tra «Report» e spioni**
Favori reciproci fra i cronisti e la centrale privata milanese di dossieraggi. Sulla pelle del ministro

■ Uno scambio di favori tra giornalisti e spioni. È questo lo scenario che si disegna dentro le carte della Procura della Repubblica di Milano sul caso della Visibilia di Daniela Santanchè.

Luca Fazzo a pagina 6

CHOC A ROMA
**Bambino ebreo
agredito
da un musulmano**
Patricia Tagliaferri

■ Stava passeggiando con la mamma nel centro di Roma con in testa la kippah, il tipico copricapo ebraico di forma circolare utilizzato durante le funzioni religiose, quando è stato aggredito e minacciato con un coccio di vetro da un giovane egiziano. Un episodio inquietante quello accaduto ad un bimbo di otto anni nei giorni scorsi nel pieno centro della capitale, che solleva timori per la crescente spirale di antisemitismo.

a pagina 18

APERTURA DI FI E LEGA
**In Parlamento
rispunta l'immunità
No dell'opposizione**
Domenico Di Sanzo

con Facci a pagina 10

Magic moment
**Sinner fa l'attore «muto»
in quei venti spot di successo**
Matteo Sacchi a pagina 28

NUMERO UNO Jannik Sinner in uno degli ultimi spot interpretati

FIANCHEGGIATORE DELLO ZAR
**Bomba a Mosca:
ucciso un ucraino
fedelissimo di Putin**
Luigi Guelpa

a pagina 14

GIÙ LA MASCHERA
CAMERATA TELESE!
di Luigi Mascheroni

Lo diciamo con la voce incrinata dal dolore, seriamente L'angosciati per la sorte di colui che più che un collega è per noi un amico. Solidarietà al camerata Luca Telese!

Ed ecco perché. L'altro giorno a Roma, in piazza Pepe, all'Esquilino, il giornalista Luca Telese, per una mattina libero dal ruolo di portavoce di Maria Rosaria Boccia, ha partecipato a un'assemblea pubblica per parlare della situazione di degrado del quartiere. E lì - pensa a cosa dobbiamo assistere! - è stato aggredito da Andrea Alzetta, già consigliere romano e tra i leader di «Spin Time labs», un immobile occupato in via Santa Croce in Gerusalemme.

Sembra che il cazzotto sferrato dall'Alzetta, detto «Tazzan», abbia solo sfiorato lo zigomo di Telese, detto «Ciccio». Ma la gravità del gesto - e la nostra indignazione - rimane.

C'è poi da registrare il motivo. Tutto è nato quando il giornalista ha proposto di alzare una cancellata nella piazza contro gli spacciatori extracomunitari che rendono la vita impossibile agli abitanti fighettini della zona. E per risposta gli attivi per i diritti civili gli hanno gridato addosso «Fascista!». A quel punto è scattato il risse.

Idea! Per far comprendere alla sinistra i danni dell'immigrazione clandestina mettiamo i Centri di accoglienza nelle Ztl! Più tende, meno Rolex.

Certo che però trattare Telese come un Brumotti qualsiasi... No. Spiace: noi ci dissociamo.

Comunque, è strano: appena il degrado e lo spaccio ti arrivano sotto casa, mi diventate tutti di destra.

Ed ecco perché, alla fine, l'Italia è piena di fascisti.

LA SFIDA AMERICANA
**E ora Bruxelles
è al bivio decisivo**
di Augusto Minzolini a pagina 13

**INTAXI, L'APP
NUMERO 1 IN ITALIA**

www.intaxi.it

MIGRANTI MANOVRATI DALL'OPPOSIZIONE

Sbarcano e denunciano Meloni

Un africano fa causa a premier, Nordio e Piantedosi per favoreggiamento: «Il governo ha liberato il libico che mi ha torturato». Pochi giorni fa era alla Camera con Schlein

Immigrati clandestini: arrestato tesoriere del Pd. L'accusa: associazione a delinquere

Leditoriale

La sinistra ha perso il treno della storia

MARIO SECHI

C'è un filo rosso che unisce Washington e Roma, Berlino e Parigi, Londra e Città del Messico, il Canada e l'Africa. È la trama della contemporaneità che si tesse sulle rotte dell'immigrazione, del commercio e della politica di potenza. Non ho citato l'Asia perché la Cina si muove come un'isola, un'entità millenaria, circondata dall'oceano della storia, che ha i suoi tempi, un calendario che l'Occidente non capisce. In mezzo, al centro del Mediterraneo, c'è Roma, ieri *caput mundi*, oggi crocevia di una serie di passaggi storici che riguardano il destino dell'Europa. La cronaca sa essere beffarda, gioca a dadi, presenta quelli che Milan Kundera chiamava «paradossi terminali della storia». Bene, c'è del comico e del tragico nella notizia di un migrante che denuncia il Presidente del Consiglio, un fatto che espone alla vista di tutti il cortocircuito della contemporaneità, la gestione impossibile del fenomeno migratorio con le regole pazze dei diritti che piegano il diritto, diventandone alla fine un rovescio, anzi un vero e proprio sottosopra della realtà. Cosa volete che pensi di questo l'uomo della strada? Che siamo di fronte a una follia, che le regole attuali non funzionano, che il governo è impossibilitato ad agire, a garantire la sicurezza non dei confini, ma dei propri cittadini, degli italiani. Questo piccolo episodio è solo la fiammella di un incendio più grande che sta cambiando la mappa politica dell'Europa e ha già sconvolto quella degli Stati Uniti d'America, la destra vince perché la sinistra ha perso il treno della storia, Trump è alla Casa Bianca ed è solo l'inizio di un ciclo conservatore lungo e destinato a trasformare non solo l'America ma anche l'Europa. Qualcuno direbbe che «viviamo tempi interessanti, forse troppo», ma niente di tutto questo è casuale, l'Europa ha camminato controvento per decenni scambiando le proprie utopie per la realtà. Quando le idee sono sbagliate, alla fine viene giù tutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMERICA PRONTA A USCIRE DAL CONSIGLIO ONU PER I DIRITTI UMANI

Guerra dei dazi Ora Trump punta all'Ue

S. IACOMETTI, M. LEGNANI, C. NICOLATO alle pagine 8-9



IL "MEGA" SI ORGANIZZA. SABATO RIUNIONE A MADRID

Salvini e i Patrioti: Musk sta con noi

FABIO RUBINI a pagina 11

➔ IN CAMPO PER LE ELEZIONI

Dagli Usa a Berlino Speranza prova a perdere ancora

DANIELE CAPEZZONE

Panico nella sinistra tedesca: in una situazione elettorale che pare già disperata, mancava solo la botta finale rappresentata dall'intervento di Roberto Speranza. Che invece è puntualmente arrivato nella forma di un tweet pubblicato sull'accoutrement ufficiale dell'indimenticabile ex Ministro della Salute: foto della folla berlinese radunata contro AfD, e commento "Grazie Berlino!" dell'esponente Pd.



Roberto Speranza

Ora, si potrebbero fare molte ironie sulla sola bizzarra circostanza che l'uomo del lockdown e delle restrizioni abbia postato la foto di una manifestazione di massa: ma come, tutte quelle persone ammassate? E perfino senza mascherina? Un potenziale mega focolaio, (...)

segue a pagina 12

PORTE GIREVOLI

Il filo giallo che lega toghe e grillini

La comunicazione dell'Anm affidata a due ex collaboratori dei Cinque Stelle

GIOVANNI M. JACOBBAZZI a pagina 7

IL VERTICE A BRUXELLES

Mediare? Ursula si affida a Giorgia

FAUSTO CARIOTI a pagina 10

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA



www.intaxi.it

Il test di Quattroruote

Con due bicchieri di vino si può stare al volante

LUCA PUCCINI

Siamo onesti: più che altro è scoppiata una "psicosi". Da quando, a metà dicembre, il ministro dei Trasporti Matteo Salvini (Lega) ha annunciato l'entrata in vigore del nuovo codice della strada è un continuo: quando va bene passa a mo' di battuta (non-bevo-perché-doman-guido), quando va peggio (...)

segue a pagina 16

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indolenti anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. AutORIZZAZIONE DEL 14/03/2023



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sant'Eutichio, martire

Martedì 4 febbraio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXI - Numero 34 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

Altarini e bugie della sinistra pro clandestini

DI TOMMASO CERNO

Le famose mani nella marmellata pare ce l'abbia messe il tesoriere del Pd campano, accusato di aver gestito un business di falsi permessi di soggiorno. E così Nicola Salva, che sui cartelloni elettorali sfoggiava una bella faccia e un bel sorriso, viene sospeso in fretta e furia dal partito di Elly Schlein. Una toppa che mostra ancor di più certi altarini che una sinistra impegnata contro Benito Mussolini anziché occuparsi dell'Italia di oggi finge di non vedere. E cioè che i clandestini sono un business per un sacco di gente. E chi li difende alimenta questo business. Una doppia morale che si riverbera nell'incredibile polemica sull'idea forzista di ridare al Parlamento un'immunità che impedisca a un singolo pm di distruggere una carriera politica prima di una condanna. Ognuno la pensi come vuole sul tema, come dice Tajani va discusso, ma che sia il partito di Salis a protestare, anziché chiedere la revoca immediata dell'immunità per la sua onorevole occupatrice di case rasenta il ridicolo. Come i nuovi testimonial dei migranti pescati dalla rete di Baobab, di cui oggi racconta Il Tempo.

ESPRESSO/STEFANO

Non bloccano gli sbarchi ma bloccano il parlamento

Ecco la sinistra che vuole l'invasione dei clandestini



a pagina 2

DI GIANLUIGI PARAGONE
Lam Magok e l'ipocrisia del fronte dei «più buoni»

a pagina 4

MIGRANTI E AFFARI

Il business dei falsi permessi di soggiorno Arrestato in Campania il tesoriere del Pd



Antonelli a pagina 5

Il Tempo di Osho

Dazi al Canada, Trump tratta E a Toronto inno Usa fischiato



De Leo e Russo alle pagine 8 e 9

"Ammazza di... E noi v'abbiamo pure aiutato in Normandia... Bella riconoscenza!"

"Ma eh?? Ma se al primo schiaffo che è volato ve siete dati!"

CHI HA DENUNCIATO IL GOVERNO

Dopo Soumahoro Avs cambia testimonial Spunta la rete di Baobab

Casting di Avs per trovare testimonial contro Meloni. Dalla rete di Baobab c'è il rifugiato sudanese che incolpa la premier di aver espulso il torturatore Almasri.



Cavallaro a pagina 4

DI ROBERTO ARDITI

Da Musk a Bezos Teniamoci stretti quei giganti tech

a pagina 8

DI FRANCESCO PETRICONE

Non applicare una legge ha costi enormi

a pagina 5



IL CONTE MAX
La zavorra Angela Merkel sui popolari

a pagina 9

DOPPIA MORALE A SINISTRA

Fi pensa all'immunità Guarda chi la contesta Gli amici della Salis

Campigli a pagina 3



IL SUMMIT DELL'INFANZIA

Draghi, Al Gore e Rania L'appello di Francesco «Ascoltate i bambini»

Capozza a pagina 13



Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 13

GRAMMY AWARDS
Trionfa Beyoncé E Taylor Swift resta al palo

Antini a pagina 24



PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI E VEDI GENOVA...
SPICCHETTI/ITALIA - FOTOFEST - L'ESPRESSO - 04/02/2025 - 04/02/2025 - 04/02/2025



Martedì 4 Febbraio 2025
ANNO VI - NUMERO 34

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane SpA s.p.a.
D.L. 30/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, commi 1, CCBI Milano



A MUSK NON INTERESSA LA NAZIONE

Broligarchs contro lavoristi Donald conteso dalle due destre

NADIA URBINATI

In una conversazione con Ross Douthat del New York Times, Steve Bannon propone uno scenario interessante delle due destre alla conquista di Trump: quella dei *broligarchs* (*oligarch brothers*) e quella "populista". L'intervista va letta insieme a quella rilasciata da un esponente simbolo dei *broligarchs*, Marc Andreessen. Ci dice Bannon che entrambe le destre hanno un seme liberal o di sinistra. Cominciamo da quella oggi in ascesa: la destra nata a Silicon Valley. È figlia della stagione radical della cultura dei diritti, e si sposta a destra quando i giovani miliardari dell'hi tech scoprono (udite udite) che i diritti hanno bisogno dei giudici e dello stato, con il paradosso che per goderne si finisce per essere regolati. Via le regole dunque, e via lo Stato costituzionale... I diritti diventano, così, licenza, privilegio dei pochi, di coloro che vogliono fare quel che vogliono perché hanno potere, soldi e forza persuasiva.

a pagina 2

LA STRATEGIA È TRAMORTIRE. MA I MERCATI SONO CROLLATI E IL PREZZO DEL PETROLIO È CRESCIUTO

Dazi, Trump il feroce piega il Messico E l'Europa dice sì a più spese militari

Il presidente Usa ha sospeso la guerra commerciale con i vicini in cambio dell'invio di 10mila soldati al confine. Anche l'Ue batte in ritirata: Polonia e Germania guidano il fronte di chi spinge perché si compri dagli americani

FRANCESCA DE BENEDETTI, MARIO DEL PERO e MATTIA FERRARESI alle pagine 2 e 3

La strategia di Donald Trump consiste nel far credere a tutti di avere una strategia e di avere poteri illimitati per realizzarla istantaneamente. Non è esattamente così, ma lanciando due o tre decisioni clamorose e traumatiche ogni giorno il presidente stordisce gli interlocutori, togliendo la possibilità di organizzare tempestivamente iniziative per replicare. Con il Messico ha prodotto il risultato sperato, anche l'Ue ha ceduto sul finanziamento della Difesa. E intanto la Casa Bianca ha chiuso Usaid, l'agenzia che gestisce i fondi per gli aiuti umanitari e la cooperazione.

Trump ha confermato la volontà di ricorrere all'Alien Enemies Act del 1798 che consente di espellere cittadini stranieri in tempo di guerra
FOTO EPA



IL VERTICE USA-ISRAELE

Il patto scellerato per svuotare la Striscia di Gaza

GUIDO RAMPOLDI

Politici e giornalisti a lui devoti in passato hanno paragonato Trump a figure bibliche, dalla regina Elena ad Abramo, e lui ha confermato di essere sopravvissuto a un attentato grazie alla protezione divina: ma nessuno finora ci ha spiegato quale sia la missione che Nostro Signore gli ha affidato. A giudicare dalle sue prime mosse, questa: accelerare il declino degli Stati Uniti. Renderli insopportabili perfino agli amici. Ridurme l'influenza, il prestigio, gli alleati, il metodo: prendere di petto il mondo con una brutalità che svela fin troppo e obbliga chiunque a reagire. L'esempio più vistoso di questo autolesionismo: Trump ha annunciato e ribadito che Egitto e Giordania si prenderanno i palestinesi di Gaza.

a pagina 4

IL DAP NON HA UN CAPO DA MESI: CHIGI HA FATTO TRAPELARE IL PRESCELTO PRIMA DI DIRLO AL QUIRINALE

Carceri, è scontro Mattarella-governo

NELLO TROCCHIA
a pagina 7

La prescelta è Lina Di Domenico, una figura gradita al sottosegretario Andrea Delmastro
FOTO ANSA



FATTI

I rapporti tra spioni e intelligence Il filo rosso che lega Equalize ai servizi

ENRICA RIFERA a pagina 9

ANALISI

Gli ambientalisti hanno fatto errori Ma non è colpa dei movimenti

FEDERICO ZUOLI a pagina 10

IDEE

La letteratura degli incendi I romanzi che prevedono Los Angeles

CATERINA ORSENIGO a pagina 14

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 36218,98 -0,69% | XETRA DAX 21428,24 -1,40% | FTSE 100 8583,56 -1,04% | SPREAD BUND 10Y 113,80 +4,20

Indici & Numeri → p. 41-45



Domani il convegno del Sole 24 Ore Telefisco 2025, iscrizioni fino alle 18 di oggi

Corsa contro il tempo per le iscrizioni a Telefisco 2025 che si svolgerà domani dalle 9 alle 18,30. L'iscrizione sarà possibile fino alle ore 18 di oggi all'indirizzo telefisco.lsole24ore.com

GIORNO ALL'EVENTO

— Servizio a pagina 37

**INNOVA
GROUP**
ADVANCED
PACKAGING
SOLUTIONS

OGGI IL VERTICE NETANYAHU-TRUMP

L'Anp: in Cisgiordania 70 morti in due settimane Coloni, attacco all'Onu

— Servizio a pag. 12



Cisgiordania. Soldati israeliani pattugliano le strade del campo rifugiati di Jenin

QUESTIONE PALESTINESE

Striscia di Gaza, i due Stati e gli interessi dell'Arabia Saudita

Ugo Tramballi — a pag. 12

Dazi, mercati in tilt e Trump frena

Le scelte Usa

Scatta la fuga dal rischio: giù i titoli auto e le crypto. Dollaro record da due anni

Wall Street recupera dopo il congelamento dei dazi al Messico per un mese

Stop per 30 giorni anche per il Canada. La Cina vuol tornare agli accordi 2020

Incombono i dazi Usa e i mercati accusano il colpo. Nel fine settimana le criptovalute avevano anticipato lo scossone con perdite vicine al 15%. Ieri pesanti i listini azionari che poi hanno parzialmente recuperato dopo la "tregua" tariffaria di Trump con il Messico. In serata stop per 30 giorni anche ai dazi per il Canada. — alle pagine 2-3

GLI APPROFONDIMENTI

ENERGIA

Effetto Casa bianca, petrolio in altalena

Sissi Bellomo — a pag. 3

IL VECCHIO CONTINENTE

L'unità della Ue alla prova delle mosse Usa

Bufacchi, Flammeri, Romano — a pag. 4

IL PRESIDENTE: MUSK NON DECIDE SENZA IL MIO ASSENSO

Stop a UsAid, azzerati gli aiuti allo sviluppo

Luca Veronese — a pag. 14

DOMANI CON IL SOLE IL TERZO NUMERO

Il mondo di Trump Gli Usa e i diritti civili

— Un inserto di quattro pagine estraibile



IL SUMMIT MONDIALE SUI DIRITTI DEI BAMBINI



In Vaticano. Papa Francesco ieri al summit mondiale per i diritti dei bambini

Papa Francesco: uccidere bambini è negare il futuro

Carlo Marroni — a pag. 9-9

Fwu messa in liquidazione: 120mila italiani con le polizze

Risparmio tradito

Tempi lunghi per i rimborsi. Accertamento del passivo in tre anni, poi liquidazione

Fwu Life Insurance Lux S.A. è in liquidazione. Ne dà notizia un comunicato pubblicato dalla Caa (Commissariat aux Assurances), l'Authority assicurativa lussemburghese. Sono circa 120mila gli italiani che hanno sottoscritto le polizze della società. Per loro saranno lunghi i tempi dei rimborsi, che arriveranno solo dopo l'accertamento del passivo, che durerà tre anni. **Federica Pezzatti** — a pag. 30

A GENNAIO +1,5%

Bollette e cibo spingono l'inflazione

Carlo Marroni — a pag. 18



Federacciai. Antonio Gozzi, presidente

L'INTERVISTA

Gozzi: «Acciaio green, l'Italia vicina al traguardo. Aziende pronte al rimbalzo»

Matteo Mencibello — a pag. 29

Dot Com sempre al fianco dei professionisti

CAF Do.C. Dottori Commercialisti
OPEN Dot Com Società dei Dottori Commercialisti
OPLON Dot Com Insurance Brokerage Company

PANORAMA

LO SCONTRO

Caso Almasri, verso informativa in Aula di Nordio e Piantodosi

La conferma ufficiale arriverà oggi, durante le Capigruppo di Camera e Senato. A riferire sul caso Almasri saranno i ministri della Giustizia, Carlo Nordio, e dell'Interno, Matteo Piantodosi. Possibile poi lo sblocco dei lavori parlamentari. — a pagina 10

GOVERNANCE

Generali, titoli ai massimi. Corsa per l'assemblea al via

Tensione sui titoli Generali, saliti fino a 31 euro. Soci in manovra in vista dell'assemblea dell'8 maggio per il rinnovo dei vertici. Con Caltagirone e Delfin in acquisto, decisive le mosse Crt, UniCredit, Benetton. — a pagina 28

DINASTIE FAMILIARI

Caltagirone cambia lo statuto, ricambio in arrivo

Primo atto formale in vista del passaggio di testimone ai figli. È quello compiuto, due mesi fa, da Francesco Gaetano Caltagirone, su assetto azionario e governance della sua principale holding, la Fgc. — a pagina 29

COMPETITIVITÀ

LA GERMANIA PUÒ RIPARTIRE DAL DIGITALE

di Michael Spence — a pag. 17

AUTOMOTIVE

Crisi Stellantis, da Peugeot a Jeep cambi ai vertici

Accelera la transizione ai vertici Stellantis, dopo l'uscita di scena di Carlos Tavares in dicembre. Il nuovo ceo verrà scelto entro metà anno e stanno cambiando molti manager dei vari marchi del gruppo. — a pagina 31

CASSAZIONE

Prima casa, comproprietari responsabili per il bonus

I comproprietari di abitazione acquistata con l'agevolazione prima casa che la vendono prima di cinque anni rispondono in solido della decadenza del bonus: il fisco può scegliere su chi rivalersi. — a pagina 37

Salute 24

La riforma Ministero e Aifa, parola ai pazienti

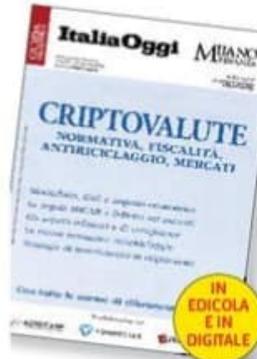
Marzio Bartoloni — a pag. 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info: lsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Il Pc vietamita azzera tutti i media e licenzia 8mila giornalisti. Resta un solo canale tv

Filippo Merli a pag. 13



OIC

I titoli iscritti nell'attivo circolante dello stato patrimoniale potranno essere valutati al costo di acquisizione e non a quello di realizzazione

Paganoni a pag. 31

Verso un fisco fai-da-te

L'amministrazione finanziaria vuole sostituirsi agli intermediari e ai consulenti, automatizzando gli adempimenti dichiarativi. È la disintermediazione fiscale

PNRR

Istruzioni per l'uso

a pag. 24

"Supporto alla compliance volontaria dei contribuenti e riduzione dei costi dell'adempimento fiscale". In parole povere significa che l'amministrazione finanziaria vuole sostituirsi agli intermediari e ai consulenti fiscali, almeno nell'ambito degli adempimenti dichiarativi. Questa missione è scritta, nero su bianco, nell'atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2025-2027 firmato da Giorgetti.

Bonghi a pag. 23

SI RISCOPRONO I CLASSICI

Germania, quest'anno atteso il boom del Gattopardo

Copisani a pag. 18

Sono molti e importanti i leader di sinistra favorevoli alla separazione delle carriere



Polemica sulla separazione delle carriere nella giustizia. I partiti sono compatti nella divisione tra favorevoli e contrari: il cdx è schierato a favore, l'opposizione è contro. Ma a sinistra e nel Pd ci sono voci che approvano la separazione delle carriere, in dissenso con la linea ufficiale dettata da Elly Schlein. C'è chi ricorda che nel 2019 nel documento con cui Maurizio Martina si candidava alla segreteria Pd, firmato da molti esponenti del partito, tra i punti del programma vi era la separazione delle carriere. Il dietrofront di gran parte dei firmatari è stato giustificato col fatto che si trattava di un piano articolato che prevedeva una riforma complessiva della giustizia.

Volentini a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Secondo Margaret Ellen Norman, editorialista del WSJ, Donald Trump sta portando gli Usa verso una nuova era marcatamente emotiva, tribale, viscerale. Tre aggettivi che, in sostanza, identificano la capacità del neopresidente di cogliere gli umori più profondi della società americana e di portarli alla luce senza troppe mediazioni intellettuali, in modo anche brutale, non convenzionale, conflittuale con quella parte di società che si è sempre considerata dalla parte giusta e ha spesso guardato gli altri dall'alto in basso. Una rinvicina della plebe nei confronti dell'aristocrazia. Delle emozioni verso la razionalità. Infatti Trump, in pochi giorni, ha già sferzato alcuni fenditi micidiali verso i plebei deboli degli avversari: le politiche DEI (diversity, equity, inclusion), che finivano per creare una discriminazione razziale inversa e le folle LGBTQ+, infilate con la semplice affermazione che esistono solo due sessi.

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

doValue compra
2,3 miliardi
di npl in Grecia
e lancia bond
da 300 milioni

Dal Maso a pagina 11

Ita Airways,
Lufthansa
intende
risolvere
il brand Alitalia

Zoppo a pagina 5

MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

Svolta in casa
Ferragamo:
il ceo Gobbetti
pronto a uscire

Raggiunto un accordo
da 4,5 mln. Un comitato
affianca il presidente

Camurati
in MF Fashion

Anno XXXVI n. 024

Martedì 4 Febbraio 2025

€2,00 *Classeditori*



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Coin MF7 Magazine for Customers 12 144 72018 230 +€5,80 - Coin MF7 Magazine for Lompa 83a € 72018 230 +€ 5,00 - Coin Creditore €€ 11 30 €2,00 +€ 9,00

Spettacolo A.P. apr. 1,0,15, 400€ DCB888888 - US€ 1,40 - Ch. 4,00 Francia € 2,00

FTSE MIB -0,69% 36.219

DOW JONES -0,21% 44.451**

NASDAQ -1,14% 19.404**

DAX -1,40% 21.428

SPREAD 111 (+1)

€/S 1,0274

** Dati aggiornati alle ore 19,45

LA REAZIONE AL BLITZ DI UNICREDIT SU GENERALI

Governo freddo su Orcel

L'acquisto del 4,1% della compagnia non scalda l'esecutivo. In borsa Mps sale perché la quota potrà servire come contropartita per l'ok all'ops su Banco Bpm

I DAZI USA FIACCANO LE BORSE. INFLAZIONE SU MA LA BCE NON FERMA I TAGLI

Carrello, Deageni, Gerosa, Gualtieri e Ninfole alle pagine 3, 4 e 9



NUOVO CEO ENTRO GIUGNO

*Elkann ritocca
la prima linea
di Stellantis: più
poteri a Filosa*

Boeris a pagina 2

COMPAGNIA FALLITA

*Per i rimborsi
i clienti Fwu
rischiano attese
fino a tre anni*

Dal Maso e Messia a pagina 13

INUANCE AUDIO

*Da marzo in vendita
gli occhiali Essilux
per chi ha lievi
problemi di udito*

Deageni a pagina 16



Francesco Milleri

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

CAMPIONATO LBA SERIE A UNIPOL 2024/2025
legabasket.it

LE MANOVRE PER L'ESTATE
JUVE TENERE KOLO
INTER FUTURO SUCIC
di **CONTICELLO, DELLA VALLE** 6-9 Kolo Muani, 26, e Susic, 22



IL PRESIDENTE FIGC
Gravina riletto
«Così faremo grande il calcio»
di **ESPOSITO** 29 Gabriele Gravina, 71



CAMPIONATO LBA SERIE A UNIPOL 2024/2025
legabasket.it

IL MILAN CHIUDE UN SUPER MERCATO: 5 COLPI

ANCHE FELIX

JOAO È SBARCATO: CHE ATTACCO
GIMENEZ GIÀ IN CAMPO DOMANI
PRESI BONDO E SOTTIL
(BENNACER A MARSIGLIA)

di **GOZZINI, GUIDI, RAMAZZOTTI** 2-3-4-5 **Commento di DI CARO** 36

IL RINFORZO DEL NAPOLI



Noah Okafor, 24

Sorpresa per Conte
Al posto di Kvara
alla fine arriva Okafor
di **D'ANGELO** 8

IL ROMPIPALLONE
di **GENE GNOCCHI**

Inter, Marotta davvero soddisfatto del mercato: «Con Okafor al Napoli lo scudetto sarà sicuramente nostro».



Joao Felix, 25 anni

L'INTERVISTA
CASADEI
«Grazie Toro
Questo è il club
perfetto per me»



Cesare Casadei, 22 anni e Amine Salama, 24

IL FRANCESE SALAMA
NUOVO CENTRAVANTI
ECCO PURE BIRAGHI

di **PAGLIARA** 12-13

GLI ULTIMI AFFARI
FAGIOLI VIOLA
Una Fiorentina
all'italiana
Tris della Roma



Nicolò Fagioli, 23

DA RANIERI I MUSCOLI
DI GOURNA-DOUATH
E DUE DIFENSORI

di **D'URSO, MASINI** 14-15

SERIE A: VINCE 2-1 A CAGLIARI



Tati Castellanos, gol decisivo

Zaccagni e Castellanos
La Lazio torna quarta
VIA AI QUARTI DI COPPA ITALIA
ALLE 21 C'È ATALANTA-BOLOGNA
di **CIERI, DALLA VITE, ELEFANTE, FROSIO**
20-21-22-23-25 **Commento di VOCALELLI** 37

LA SVEGLIA di Luigi Garlando

La ripartenza di Zale

Nicola Zalewski ha servito l'assist di petto, ha colpito la palla col cuore che è un muscolo da ragazzi perché incamera ossigeno e pompa fuori i sogni. Ha mandato in gol De Vrij e pareggiato un derby in pieno recupero. Un debutto da sogno, appunto, con la maglia dell'Inter. Nell'ottobre 2024, proprio contro l'Inter, Zalewski, nel giro di due minuti, ciccò un comodo assist per Dovbyk e perse la palla che Lautaro trasformò nel gol partita. Poco dopo, a Verona, altro strafalcione tecnico, pagato con gol, e gli casò l'Urbe addosso, anche perché Fabrizio Corona, poi processato per diffamazione, lo aveva coinvolto ingiustamente nel caso scommesse. Contestato, fischiato. Mica facile reggere tutto, a 22 anni. Arrivato alla Roma bambino, fu svezzezzato da Mourinho che lo trasferì in esterno di fascia e lo nor-

tò in prima squadra, pur senza sbilanciarsi nelle profezie ardite, osate per Davide Santon: "il nuovo Facchetti". "Zale" è nato nel 2002, sotto il segno di Gresko che contribuì al nefasto 5 maggio dell'Inter e ne rimase segnato. Sulla stessa fascia e con gli stessi colori di Gresko, Zalewski è ripartito, con sogni nuovi e nuovo orgoglio. Un esempio per i giovani spaventati dalle aspettative, processati quotidianamente sulle piazze social, condannati da like o follower, a rischio di sentirsi "tutti falliti", come canta Calcutta. Il Censis informa che il 49% degli adolescenti soffre d'ansia. Ma a 20 anni non esistono falliti. La caduta è una fase della crescita. Nicola Zalewski lo dimostra e Italo Calvino lo spiega: "Alle volte uno si crede imperfetto ed è soltanto giovane".



D-F-A-VERI
OLTRETUTTO SEMPLICE

Monoblocco isolante per foro finestra, OLTRETUTTO SEMPLICE.

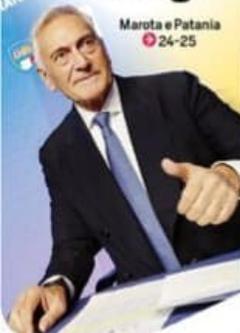


mod. INQUADRA AVVOLGIBILE per Intonaco

**TERZO MANDATO
CON IL 98,7%
DEI VOTI**

**Gravina
rieletto
presidente
della Figc**

Marota e Patania
24-25



**Gabriele
da Minsk**

di Ivan Zazzaroni

L'invidia, il livore di Aleksandr Lukashenko non appena ha saputo che Gabriele Gravina era stato rieletto alla presidenza del calcio italiano col 98,7%. Pare che ieri pomeriggio il leader bielorusso abbia radunato i fedelissimi per esprimere la propria irritazione e annunciare punizioni esemplari per i dispersori di consenso. Il risultato delle elezioni federali è effettivamente imbarazzante per le proporzioni che ha assunto: il 71enne Gravina, numero uno di via Allegri dal 2018...

25



**MERCATO CHIUSO A MEZZANOTTE
IBRA È IL GRANDE PROTAGONISTA**

MILAN FELIX

**Presi Joao e Sottile
Okafor va al Napoli
Fagioli è della Viola**

**Dopo Gimenez arrivano da Conceição
anche il portoghese, l'ala e Bondo
Bennacer a Marsiglia. Kelly alla Juve
Tris Roma: Nelsson, Salah-Eddine
e Gouna-Douath. Biraghi al Torino
Sylla per il Parma. Como: Vojvoda**

Aliprandi, Calzone, Coluccia, De Paoli, Gioia, Guadagno, Malda, Mandarini, Poverosi, Trotta, Vitello, un articolo di Caratelli e la rubrica di Beccantini 2-15



**All'interno
tutti i colpi
e i nostri voti
alle 20 di A**

SERIE A, 24ª GIORNATA

Classifica	1-2
Cagliari-Lazio (23ª giornata)	1-2
Giovedì (recupero 14ª giornata)	
Florentina-Inter ore 20.45	
Venerdì	
Como-Juventus ore 20.45	
Sabato	
Verona-Atalanta ore 15.00	
Empoli-Milan ore 18.00	
Torino-Genoa ore 20.45	
Domenica	
Venezia-Roma ore 12.30	
Cagliari-Parma ore 15.00	
Lazio-Monza ore 15.00	
Lecce-Bologna ore 18.00	
Napoli-Udinese ore 20.45	
Lunedì	
Inter-Florentina ore 20.45	

VINCE 2-1 A CAGLIARI E SORPASSA LA JUVE

Lazio quarta con Zac e Taty

Settimo successo in trasferta
Il capitano sblocca il risultato
Piccoli rimonta. Poi decide
Castellanos, 8° gol in campionato

Ercolo, Paone e Rindone 16-19



COPPA ITALIA: ATALANTA-BOLOGNA (21)

Santi e Benji a casa Gasp

Italiano cerca la quarta
semifinale in 4 anni:
Castro e Dominguez
lanciano la sfida a Retegui

Beneforti, Brunetti, Cervellati e Iannarelli 20-21



PRIMI SINTOMI INFLUENZALI



RAFFREDDORE

**PER I TUOI ECCÌ,
PUOI PROVARE VIVIN C.**



Vivin C agisce rapidamente contro
il raffreddore e i primi sintomi influenzali.
Con Vitamina C per le difese immunitarie.

CAIRO PASSA DA BETO AL FRANCESE DEL REIMS: ZERO GOL IN 17 PARTITE

Toro, Biraghi e... Salama

Dalle promesse di prendere subito il sostituto di Zapata ai tentennamenti con l'Everton ai flop con Simeone e Arnautovic: il mercato di Vagnati è ancor meno incisivo dell'attacco di Vanoli. A sinistra l'ex capitano viola

UNA SQUADRA SU MISURA, UN'OFFERTA AL PSG

La JUVE raddoppia con Kolo



Nel Gravina Ter si rivede la Juve

Guido Vaciaro

Un grande passo per il calcio italiano, un piccolo passo per il buon senso. Il fatto che, in un momento cruciale, si trovi l'unità è il minimo sindacale della ragionevolezza, ma per il nostro sistema calcio è un trionfo da celebrare... 20

La duttilità del francese aiuta Motta a varare un nuovo gioco d'attacco. E Giuntoli studia un modo per comprarlo a giugno: coinvolgendo Vlahovic? Fagioli alla Fiorentina: raggiunge Zaniolo e Ndour

2-3-4-5-7

PRESO PURE BONDO

Joao Felix con Sottile Rivoluzione al Milan!



Dopo gli arrivi di Walker e Gimenez, ecco l'asso del Chelsea e l'esterno dalla Viola: Conceição ha metà squadra nuova. E per giugno c'è Krstovic

14-15

BENNACER VA A MARSIGLIA

Conte e Napoli: il dopo Kvara in mano a Okafor

ARADU LA PORTA DEL VENEZIA

Roma, Salah bis con Nelsson e Gourma-Douah

DALLA DINAMO ZAGABRIA

Inter: ecco Susic Belotti-Benfica Como: Douvikas

12-13-16-17

ZACCAGNI-CASTELLANOS, CAGLIARI KO (2-1)

Col golpe del Taty la Lazio ritorna 4ª

E per Baroni dal mercato il centrale Provtsgaard e il regista Belahyane

18

ORE 21, ATALANTA-BOLOGNA PRIMO QUARTO

Gasp porta in Coppa la crociata anti Var

«Lo strumento non ha valorizzato il calcio, lo ha peggiorato enormemente»

19

SCI/A SAALBACH VIA COL PARALLELO MISTO

Brignone la Tigre accende i Mondiali

Con Fede, alla 7ª partecipazione, e Goggia l'Italia sogna: «Ho tanta fame»

28-29

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCÌ,
PUOI PROVARE VIVIN C.



Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.